DUCATI

The Redline Magazine

1|2019



Multistrada 1260 Enduro

Un mondo tutto nuovo. Da conquistare.


DUCATI
DUCATI
DUCATI



Alla conquista della Croazia

Jadranska Magistrala
Strada Maestra Adriatica

Karlobag 44°31’04.8”N 15°05’14.7”E

Sempre di più

Non c’è chiusura d’anno, da quando faccio parte della grande famiglia Ducati, che non mi emozioni quando ripenso agli avvenimenti principali che l’hanno caratterizzato. E il 2018 non fa certo eccezione: ricordo l’incredibile successo della decima edizione del World Ducati Week, con il record di oltre 91.000 presenze sul circuito di Misano, per non parlare della Race of Champions con protagonista la Panigale V4 e dodici dei nostri piloti MotoGP e SBK, che ha rappresentato il momento clou di questa manifestazione. Poi il campionato MotoGP, che ci ha regalato ben 7 vittorie e dove siamo stati sempre protagonisti, con i nostri piloti e con moto sempre al top delle prestazioni. Lo dimostra il record assoluto di velocità per questa categoria, 356,4 km/h, raggiunto da Andrea Dovizioso nel GP del Mugello! Sono numeri e sono emozioni che mi ricordano – e ci ricordano – quanto il nostro brand sia ormai forte e consolidato nel cuore degli appassionati di tutto il mondo, proprio gli appassionati che ci hanno ispirato e ispirano i concetti di Style, Sophistication e Performance che guidano tutta la nostra attività.
Queste linee guida sono ormai entrate nel nostro DNA, e ci indirizzano nella continua ricerca di nuovi prodotti, nuovi segmenti di prodotto e nuove emozioni da regalare ai nostri fan. Vogliamo infatti allargare la nostra gamma verso un pubblico sempre più vasto di appassionati, ma sempre rimanendo fedeli a questi principi che sono all’origine del nostro successo.



“Accettiamo ogni sfida „

E aggiungo, per completare la nostra filosofia di sviluppo, anche il concetto di Performance Redefined, che indica la realizzazione di modelli sempre al top delle prestazioni ma, anche, friendly e sicuri, adatti a ogni tipologia di pilota. Sono questi i nostri valori, quelli che rendono noi e la nostra azienda compatti, solidi e globali; i valori che ci consentono di guardare al futuro con fiducia e con ottimismo.
E proprio questi valori stanno alla base della nuova gamma 2019 che abbiamo presentato al Salone del Ciclo e Motociclo di Milano, dove la nuova Panigale V4 R è stata la regina indiscussa. Abbiamo rinnovato la gamma Scrambler, presentato nuove versioni del Monster e della Multistrada, abbiamo lanciato novità attese come l’Hypermotard 950 e il Diavel 1260. E poi la Panigale V4 R, una moto che arriva direttamente dal mondo delle Corse, grazie all’aerodinamica di derivazione MotoGP che incrementa la stabilità in tutte le fasi della guida.
E questo ci porta ai sogni legati alle grandi sfide che ci attendono in questo 2019. La prima sfida è nel mondiale SBK, con la debuttante Panigale V4 R che deve raccogliere l’eredità vincente delle nostre pluridecorate bicilindriche. L’altro grande sogno nel cassetto, che mi voglio e vi voglio regalare, è quello di avere ancora una volta un ruolo da assoluti protagonisti nel mondiale MotoGP. Sarà davvero una sfida dura – gli avversari sono fortissimi – ma ci stiamo lavorando con tutto l’impegno e la determinazione possibili.
Grazie a tutti per il contributo che ci ha consentito di costruire un bellissimo 2018, e prima di tutto grazie alle donne e agli uomini di Borgo Panigale che ogni giorno rendono possibile tutto questo.
Siamo pronti per un 2019 che, ne sono certo, sarà ancora una volta ricchissimo di soddisfazioni e di emozioni.



SCOPERTA

Multistrada - Oltre i Confini - Sicurezza

10

SO GOOD TO BE BAD

Diavel 1260 - The Architecture of Wow

62

Joyvolution

Scrambler - Storie dalla Land of Joy

80

AERODINAMICA

MotoGP - Anatomia della Velocità - L’Aerodinamica in Ducati Corse

108

PERFORMANCE

Panigale V4 R - The Sound of Excellence - Race of Champions

120

GAME ON!

Hypermotard 950 - Adrenalina

142

DUCATISTI

I’m a Monster - Filippo Polidori

154

Nel cuore di Ducati

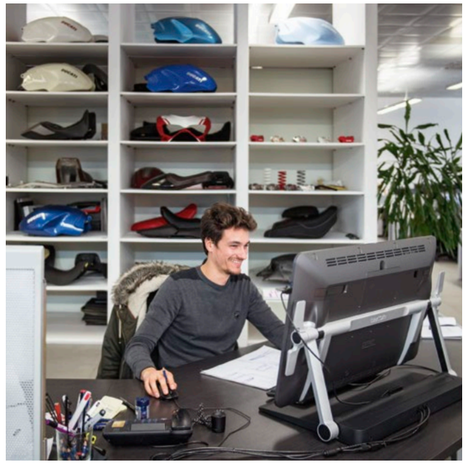
Era il 4 luglio 1926 quando in un piccolo laboratorio del centro di Bologna, Adriano, Bruno e Marcello Cavalieri Ducati mettevano a punto una nuova tecnologia da impiegare nella produzione di un condensatore elettrico, il “Manens”. I motori arriveranno solo nel 1946, ma l’ingegno tecnico e l’innovazione sono stati gli elementi portanti della storia di Ducati sin dal primo giorno. I punti di partenza per la costruzione di un know-how che oggi è tra i più avanzati dell’industria meccanica e non solo.

Quelle che però escono da Borgo Panigale, pronte a raggiungere ogni parte del mondo, non sono semplici motociclette, ma veri e propri sogni su due ruote. Ciò accade perché oltre alle idee e alle competenze, questi veicoli così sofisticati sono resi unici dalla passione delle donne e degli uomini che quotidianamente, con precisione, dedizione e attenzione per i dettagli, li curano come se fossero delle opere d’arte.

Ingegno e passione per costruire un sogno







Le nostre persone. Vive come il rosso Ducati. Uniche come il suono del Desmo.

Persone autentiche, mosse da una passione reale. Persone che ogni giorno riescono a creare esperienze uniche e a definire nuovi punti di riferimento. Ducatisti veri, che sanno emozionarsi quando vedono il caratteristico colore rosso o quando riconoscono l'inconfondibile suono del motore desmodromico. Sono loro ad aver reso possibile questa storia, che dura da più di novant'anni. È grazie al loro orgoglio e al loro senso di appartenenza che traguardi straordinari sono stati conquistati, e altri potranno essere raggiunti in futuro.
Da chi sui tavoli del Design Center disegna gli sketch che daranno vita ai nuovi modelli, a chi supervisiona gli impianti di aspirazione al banco di prova delle moto, la ricerca continua dell'eccellenza è il motore che anima tutti coloro che vivono l'headquarter di Borgo Panigale, le due sedi produttive ad Amphur Pluakdaeng Rayong, in Thailandia e a Manaus, in Brasile, e le dieci filiali commerciali che rappresentano Ducati in tutti i continenti. E che contribuiscono a creare un mondo che è come se fosse una grande famiglia. Popolata da persone affidabili e competenti. Grintosa, esigente e stimolante. Orgogliosamente ancorata alle proprie radici, ma fiduciosamente proiettata al futuro.

Insieme per nuovi traguardi



Map data ©Google ©2018 CNES / Airbus

Scoprire

La Croazia,
fuori pista.

Oltre
i confini

Un mondo tutto nuovo.
Da conquistare.

Il viaggio delle meraviglie

Accarezzare il mare. Da Rijeka a Pag.

Una gita che appaga come un autentico viaggio. Un percorso che in poche centinaia di chilometri condensa una straordinaria varietà di panorami e terreni: l'asfalto delle coste e gli sterrati di montagna, e poi la roccia, la sabbia e la ghiaia delle superfici di un'isola, Pag, giustamente considerata "lunare". La nuova Multistrada 1260 Enduro, col suo temperamento forte, ma versatile e sempre godibile, ci porta alla scoperta della Croazia e della sua atmosfera, in perfetto equilibrio tra cultura Adriatica e Continentale e un Mediterraneo che odora già di profondo sud.

Da Rijeka ci abbandoniamo alle piacevoli strade costiere: alla nostra destra il blu saturo del mare, il verde del Golfo del Carnaro e la luminosa isola di Krk. Le dolci strade collinari di Bribir ci accompagnano fino alla nostra prima meta, il pittoresco porticciolo di Senj. Ci rinfranchiamo con l'ottima cucina di pesce croata, così simile a quella veneziana, e un drink preparato a regola d'arte. L'indomani, dopo la visita alla fortezza di Senj, puntiamo in direzione di Pag, godendoci la serie di costoni rocciosi, insenature scoscese e vivida macchia mediterranea del litorale.

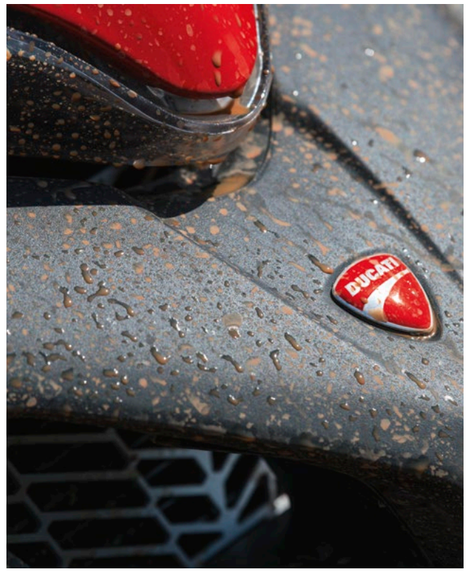
Strada asfalto
Destinazione 44° 59' 21.696"N 14° 54' 12.978"E



Solcare la superficie lunare dell’Isola di Pag.

Dopo una pausa dedicata al panorama sopra Karlobag, ritorniamo di poco verso nord. A Prizna prendiamo il traghetto per Pag: la quinta isola più grande della Croazia ci accoglie con la sua superficie aspra, nuda, dominata dalle rocce carsiche, un unicum tra le isole croate. Attraversiamo irreali scenari pietrosi, accecanti distese di sassi, deserti di rocce massicce consumate dal vento di Bora. La nuova Multistrada 1260 Enduro accompagna i cambiamenti di questo terreno “marziano” con il riding mode più adatto e una grande stabilità anche sui fondi più difficili, grazie alle sofisticate sospensioni Ducati Skyhook Suspension Evo (DSS) che garantiscono automaticamente l’assetto ottimale in ogni condizione. Facciamo sosta alla spiaggia di Metajna, un incanto di acqua limpida e ciottoli chiarissimi e nell’omonimo paesino consumiamo un pasto essenziale e rustico come l’isola stessa: il famoso formaggio di Pag, un gustoso agnello, uva e fichi. Proseguiamo il nostro magico “allunaggio” isolano, fino alla civiltà, la città di Pag.

Strada sterrato / sabbia / ghiaia
Destinazione 44°19’29.3”N 15°15’29.7”E









Strada ghiaia / fango / roccia
Altitudine 1.044 m
Destinazione 44°17’24.9”N 15°39’09.0”E

Seguire la via dei dragoni. Il passo di Mali Alan.

La mattina successiva, di nuovo in sella, col vento frizzante che ci invita, salutiamo Pag, attraversiamo l’imponente ponte di Maslenica e raggiungiamo Obrovac, dove due golfi marini si uniscono con uno dei fiumi croati più puliti, lo spettacolare Zrmanja. Siamo a pochi chilometri dal confine italiano, ma sembra il Colorado: il magnifico canyon è un sito protetto e attira appassionati di rafting, kayak e canoa da tutta Europa. Da qui ci arrampichiamo su una strada solo a tratti asfaltata: il mitico Mali Alan. Per raggiungere questo passo a 1045 m. si percorre una via prevalentemente ghiaiosa, dove la nuova Multistrada 1260 Enduro mostra tutto il talento da esploratrice. Lungo la strada incrociamo un gruppo di stambecchi, di certo poco abituati ad avere visite. La cappella vicina al passo è avvolta dal mistero: una leggenda dice che qui abitino i draghi. Non è difficile crederlo, in un luogo così remoto, eppure così vicino a casa. Non abbiamo portato souvenir, di questa avventura. Eppure nelle nostre tasche siamo certi di avere ritrovato diverse manciate della sua ineffabile magia.

Ponte di Pag

Destinazione 44°19’29.9”N 15°15’28.8”E



La nuova **Multistrada 1260 Enduro**.
Per ogni pilota, su tutte le strade.

Multistrada 1260 Enduro

Potenza 158 CV (116 kW) @ 9.500 giri/min
Coppia 13,0 kgm (128 Nm) @ 7.500 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Map data ©2018 Google

Dominare

Ogni strada,
con l’esperienza.

L’infinito piacere di viaggiare



Recordman dei rally-raid africani con 10 partecipazioni alla Parigi-Dakar, Beppe Gualini è maestro d’avventura e Direttore Tecnico del DRE Enduro.



Mai lasciare nulla al caso. Questa è la prima, fondamentale, regola per prepararsi a un viaggio. Il più piccolo degli errori, la più banale delle trascuratezze può portare al suo fallimento. Tutto dev’essere in ordine e perfettamente funzionante. Tensione della catena, livello dell’olio, l’adattamento delle sospensioni al carico... E se la moto è silenziosa e non ci lancia particolari segnali, ciò non significa che sia necessariamente a posto. Bisogna dedicarle la cura, l’attenzione e tutto il tempo che servono.

I consigli di Beppe Gualini per viaggiare in totale controllo

I pesi e gli ingombri sono fondamentali. Non conta tanto ciò che ci portiamo dietro, quanto quello che lasciamo a casa. La leggerezza, la rinuncia a tutti gli oggetti superflui, sono il segreto di qualunque travel pack. Io personalmente faccio una doppia selezione. Preparo il materiale, lo dispongo su un tavolo e scarto tutto ciò che non è veramente indispensabile. Se avanza dello spazio è meglio riempirlo con un pezzo di ricambio o con una chiave in più, piuttosto che con un accessorio di cui possiamo fare a meno. Ricordiamoci sempre che stiamo partendo per un viaggio, non per una vacanza. L’obiettivo numero uno della fase di preparazione è garantirci il massimo dell’autonomia. Oltre che collezionare e portare a casa oggetti che ci aiutino a ricordare quell’esperienza per tutta la vita.





Non importa la situazione, non importa il riding mode. In qualunque condizione, sento nella nuova Multistrada 1260 Enduro un'esplosione di reattività che la rende assolutamente unica. È questo ciò che più apprezzo. Il suo non avere confini. È la moto che uso negli spostamenti di tutti i giorni, e che mi stupisce ogni volta per la sua facilità di guida. Ma è anche e soprattutto la moto ideale per i lunghi viaggi, grazie al suo impareggiabile comfort. Sono in strada e mi viene voglia di andare forte? Apro il gas e sfrutto al massimo la potenza del suo motore. E se decido di lasciare l'asfalto e avventurarmi in off-road, con la nuova Multistrada 1260 Enduro posso farlo in assoluta tranquillità, perché so che posso andare ovunque e superare ogni ostacolo. È la moto perfetta per il viaggio che ho nel cassetto, in uno dei pochi luoghi che ancora non sono riuscito ad attraversare: il Tibet. Una montagna unica, un territorio magnifico e spaventoso al tempo stesso. Una sfida affascinante, per la storia e per l'asprezza del luogo: elementi che per me rappresentano l'essenza vera dell'avventura, la costante fissa della mia vita.

Il mondo come non lo hai mai conosciuto

Nessun luogo è lontano, se si ha la possibilità di raggiungerlo in sella a una Ducati. Che sia per una gita fuori porta o per una grande avventura, in autonomia o insieme ad altri Ducatisti, l'importante è partire. Farlo oggi è più facile che mai, grazie a un'offerta di esperienze e soluzioni di viaggio variegata e personalizzabile.

Ducati Adventure Tour

Ideato da Beppe Gualini, il nuovo Adventure Tour accompagna i partecipanti lungo un itinerario mozzafiato per tre giorni all'insegna dell'avventura, del divertimento, del buon cibo e della passione per le due ruote. Un'esperienza unica, da vivere in sella alla nuova Multistrada 1260 Enduro equipaggiata con pneumatici tassellati Pirelli Scorpion Rally e configurata per ottenere il massimo di performance e trazione nei sentieri off-road.

Il Tour ha posti limitati ed è aperto a chi abbia già esperienze di guida off-road o abbia preso parte al corso DRE Enduro Academy. Per tutte le informazioni: experience@ducati.com.

L'esperienza Ducati. A modo tuo.

Travel Partners
Soluzioni esclusive e personalizzate per alimentare la voglia di avventura: le proposte di tour e pacchetti viaggio dei Travel Partners garantiscono esperienze Ducati all'insegna della scoperta e del divertimento.

Rental Partners
Attingere all'intera gamma Ducati, per selezionare la moto più adatta alle proprie esigenze: le proposte dei Ducati Rental Partners permettono di combinare l'avventura con la massima libertà nella scelta del viaggio e degli itinerari.

Your Extraordinary Journey

Tutte le dimensioni dell’avventura
con la nuova Multistrada 950.

Multistrada 950

Divertente e versatile

È la multibike di Borgo Panigale con il motore di media cilindrata, progettata per condensare tutte le emozioni della Multistrada in un formato agile, accessibile e versatile. Da oggi, nella nuova versione S, equipaggiata con tutta la tecnologia Ducati, la Multistrada 950 raggiunge livelli ancora più elevati di sicurezza, prestazioni e piacere di guida. Grazie alle nuove ali laterali, che rendono il frontale ancora più pulito e filante, alla frizione a comando idraulico e all'ABS Cornering Bosch, che aumenta la sicurezza attiva del veicolo, la nuova Multistrada 950 è sempre più vicina alle sorelle di cilindrata superiore. Le sospensioni elettroniche con sistema Ducati Skyhook Suspension (DSS), il Ducati Quick Shift up & down (DQS), il faro anteriore full-LED con Ducati Cornering Lights, il display TFT a colori da 5", il sistema Hands Free, il Cruise Control e i comandi al manubrio retroilluminati rappresentano una dotazione di serie a cui non manca proprio nulla, e rendono la Multistrada 950 S la multibike perfetta per l'utilizzo sia nei lunghi viaggi, anche in coppia, che negli spostamenti quotidiani.







La nuova **Multistrada 950**.
Emozioni senza sosta.

Multistrada 950

Potenza 113 CV (83 kW) @ 9.000 giri/min
Coppia 9,8 kgm (96 Nm) @ 7.750 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Map data ©2018 Google

Conquistare

Più in alto, più veloci.
Pikes Peak.

Scalata verso le nuvole

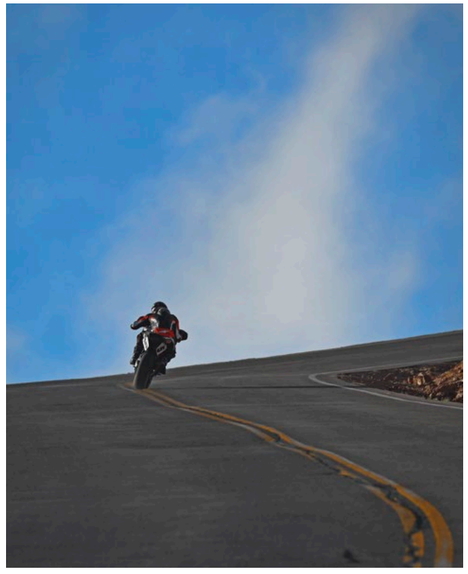
19.99 km di tracciato. 156 curve. Un'escursione di quasi 1.500 metri tra la linea di partenza, posta a un'altitudine di 2.862 metri, e il traguardo a quota 4.300. Da un lato alberi che si trasformano in rocce. Dall'altro il precipizio. Ducati e Carlin Dunne, per la quarta volta assieme, conquistano la cima di Pikes Peak grazie al mix vincente di performance e coraggio, grinta e velocità. Un ritorno memorabile sulla mitica vetta delle Rocky Mountains, con un tempo di 9'59''102 che ha consegnato al pilota di Santa Barbara il primo posto davanti a Rennie Scaysbrook e a Codie Vahsholtz, l'altro pilota Ducati in gara.

È conosciuta in tutto il mondo come la "Race to the Clouds", e la gara che assegna il titolo di King of The Mountain. Alla 96esima edizione della Pikes Peak International Hill Climb, la Multistrada 1260 Pikes Peak si è presentata in una configurazione speciale, allestita insieme a Shell Advance, Brembo, Pirelli, Termignoni, Spider Grips, Ducati By Rizoma, Race Tech, Revl e Racing Cowboys. Il risultato: un concentrato unico di efficienza e affidabilità. Una macchina perfetta azionata da un agilissimo propulsore, il Testastretta DVT da 1262 cm3. Un'impresa resa ancora più grande dalle condizioni di gara.

Giornate di prova sotto un caldo sole estivo, con la pista via via più gommata e tempi sui settori sempre migliori. Poi l'imprevedibile. Una tormenta nel pomeriggio pre-gara. Il vento a più di 150 km/h. Pioggia, grandine, la neve sulle quote più alte. La pista ricoperta di polvere e pollini, e la consapevolezza di dover affrontare la corsa ripartendo da zero, senza alcun riferimento.
Ma la Multistrada e Carlin Dunne non conoscono ostacoli. La sinergia è perfetta. Il pilota è al centro, in pieno controllo e in totale sintonia con la sua moto. I due avanzano sicuri, aggrediscono con decisione le salite più ripide



e affrontano con dolcezza i tratti più scoscesi, superando ogni tornante con corpose accelerazioni ed eleganti traiettorie. Come nella storica edizione del 2012, Carlin Dunne e la Multistrada rompono il muro dei dieci minuti, e i sette decimi di vantaggio sulla KTM di Scaysbrook valgono il gradino più alto del podio. Sette come le vittorie collezionate da Ducati, a undici anni dal primo, trionfale, ingresso in questa competizione. Una gara unica, leggendaria, per certi aspetti quasi mistica. Una corsa contro il tempo. Una sfida nella natura più estrema. La scalata che infrange l'ultima frontiera, oltre i limiti del cielo.



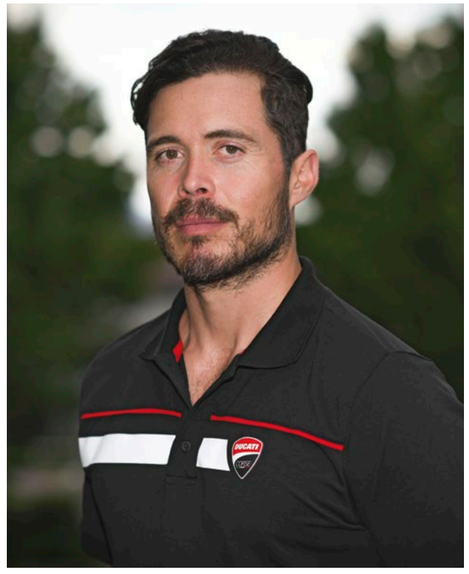


Destinazione Pikes Peak
Distanza 19,99 km
Altitudine 4.300 m
Pendenza media 7,2%

"Fantastica oltre ogni immaginazione"

Carlin Dunne

Pilota da quando aveva 9 anni, Carlin Dunne vanta vittorie su ogni possibile terreno, dalle rocce di Pikes Peak al deserto della Baja California.



Multistrada 1260 Pikes Peak

Potenza 158 CV (116,2 kW) @ 9.500 giri/min
Coppia 13,2 kgm (129,5 Nm) @ 7.500 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Quando la performance diventa libertà





Ducati MIG-RR.
Oltre gli orizzonti dell’enduro.

Un modo nuovo di vivere il fuoristrada, in totale libertà e con il massimo del divertimento. Le e-mountain bike stanno rivoluzionando l’off-road, moltiplicando i sentieri attraversabili su ruote artigliate e aprendo vie prima non percorribili senza l’ausilio di un motore. Nata dalla collaborazione con l’azienda italiana Thok E-bikes, la nuova MIG-RR porta lo stile e le performance Ducati nel mondo e-mtb, e grazie a soluzioni tecniche esclusive, come il diametro delle ruote e l’escursione delle sospensioni differenziati - 29” per 170mm all’anteriore e 27,5” per 160mm al posteriore - si caratterizza come una vera e propria “enduro” in grado di soddisfare le esigenze dei rider più esperti. Dotata di componenti di alto livello e impreziosita dal design curato dalla D-Perf di Aldo Drudi con il supporto del Centro Stile Ducati, la MIG-RR sarà distribuita in tutta Europa attraverso la rete dei concessionari Ducati a partire dalla primavera 2019.

Engineer Your Dream

Future Innovators Create With Meccano



Ducati Desmosedici GP Building Kit

MECCANO ENGINEERING & ROBOTICS

DUCATI CORSE Official Licensed Product

IGNITE YOUR PASSION

with Ducati Wall Art and Fashion Items



BeARTY

BEAUTIFY YOUR LIFE

Official Ducati Art Collection exclusively available on

www.bearty.com

DUCATI Official Licensed Product

Le nuove frontiere del **Controllo**

Una strada, una serie di curve e rettilinei da raccordare. Niente di più bello che farlo in moto, piegando, frenando, accelerando. Tutte azioni che possiamo svolgere con sempre maggiore confidenza, grazie agli enormi progressi in ambito Safety, tema sempre al centro delle attività di Ducati. Le moto sono dotate di tecnologie sempre più avanzate e sistemi di sicurezza attiva sempre più evoluti, come ABS Cornering, Traction Control e Wheelie Control. L'abbigliamento tecnico è progettato e sviluppato per assicurare la massima ergonomia, favorire l'interazione tra pilota e moto e garantire la miglior protezione in caso di collisione. Inoltre, è dal 2003 che Ducati offre occasioni di formazione attraverso la DRE Riding Academy, i cui corsi contano ad oggi più di 10.000 partecipanti. Questo capitolo si arricchisce oggi dell'impegno nella ricerca scientifica: il progetto "Occhio alla Sicurezza" nasce per aumentare la nostra consapevolezza sulla strada e per permetterci di godere al massimo di quel piacere e di quelle emozioni connaturate all'esperienza motociclistica. E per far sì che ogni strada diventi una strada migliore.

Safety Roadmap

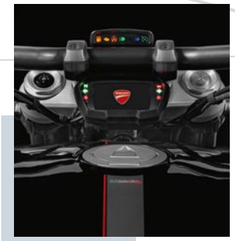
Traction Control

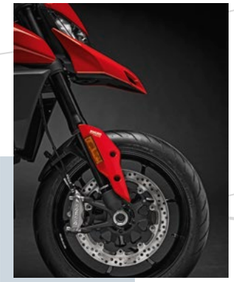
Riding Mode
ABS
Electronic Suspensions

Skyhook Suspensions
Full LED Headlamp

Full Range with ABS
Airbag Integration

Cornering Lights & Lens LED HBH
Bosch Cornering ABS
Wheelie Control
Cruise Control



2008 2010 2012 2014 2015 2016 2017 2018 2019







Power Launch

Slide Control
Wheelie Control EVO

Cornering DQS
Cornering ABS only Front
Dynamic Slide Control

Cornering Slide
Slide by Brake

La sicurezza è sempre più parte integrante dello sviluppo strategico di Ducati. Lanciata nel 2008, la Safety Roadmap ha permesso di raggiungere, anno dopo anno, importanti traguardi per la sicurezza attiva e passiva dei motociclisti. Proiettato sino al 2025, questo piano di ricerca e sperimentazione incarna alla perfezione i valori di Style, Sophistication e Performance, e consente a tutti coloro che scelgono Ducati di vivere un'esperienza di guida sempre all'avanguardia per sicurezza, comfort e relax.

ABS cornering

Stai piegando. Freni. Non cadi.

Punto di svolta nell'evoluzione del concetto di sicurezza attiva, l'introduzione dell'ABS Cornering ha cambiato radicalmente l'approccio alla frenata in curva. Il sistema, integrato al tradizionale ABS, permette di andare a colmare quello che era rimasto probabilmente l'unico "punto oscuro" nella sicurezza attiva di una moto. Ora è possibile raggiungere decelerazioni a moto inclinata impensabili per un'utenza media, riducendo esponenzialmente gli spazi di frenata e dicendo addio alle improvvise perdite di aderenza all'anteriore e al posteriore, vero e proprio spauracchio per ogni motociclista. L'ABS Cornering ha cambiato la percezione stessa di sicurezza in sella, spostando in avanti i confini dell'esperienza motociclistica, e del piacere di guida.

La nuova svolta nel motociclismo



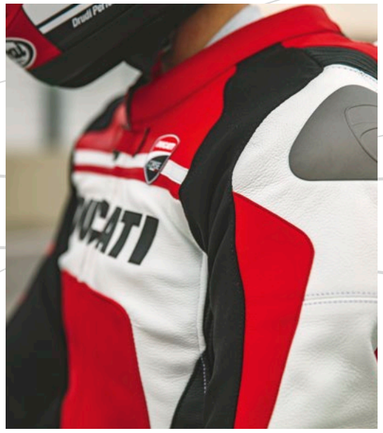
Uno **stile** più sicuro

La giacca può essere indossata sopra il normale abbigliamento. Dev'essere confortevole ma aderente, affinché le protezioni mantengano la posizione in caso di impatto.









Ci sono rischi che non vale la pena correre. Guidare con un equipaggiamento non adatto è uno di questi. L'equipaggiamento da moto ha lo scopo di proteggere il pilota contro i pericoli della guida in strada, fuoristrada e in pista, tutelare dai rischi connessi alle condizioni climatiche e assicurare comfort ed ergonomia.

Il casco protegge la testa del motociclista: la calotta esterna resiste a penetrazione e abrasione, mentre le imbottiture interne assorbono gli urti. Un casco va sempre sostituito dopo un impatto violento e, preferibilmente, dopo 5 anni dal primo utilizzo.

Il nuovo regolamento comunitario, già recepito da Ducati per la maggior parte degli articoli della collezione, rinnova gli standard di qualità e i parametri per la certificazione dell'abbigliamento specifico da moto, che deve proteggere dai rischi di impatto e abrasione.

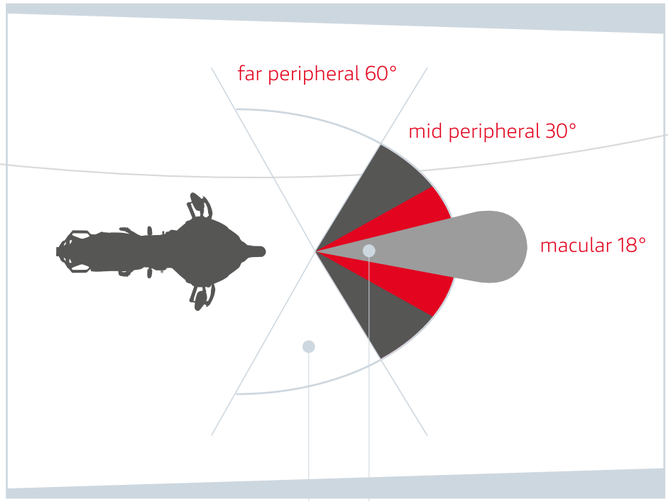
I consigli **DRE**



La didattica tenuta da istruttori di altissimo livello, la possibilità di provare i nuovi modelli della gamma Ducati e un'infinita dose di divertimento sono ciò che rendono ogni appuntamento DRE un'esperienza unica. Due livelli di corso disponibili: uno, rivolto a chi desidera maggiore sicurezza e disinvoltura nella guida, e l'altro, pensato per coloro che vogliono sfruttare al massimo le possibilità offerte dai sofisticati sistemi elettronici in dotazione alla maggior parte delle moto Ducati.

Tecnologia e tecnica

Di pari passo con l'innovazione delle moto, è stato intensificato l'impegno nella formazione di piloti più informati, istruiti e consapevoli. Perché al centro di tutto c'è l'esperienza di guida, che dev'essere libera da ogni preoccupazione. Nell'offerta DRE Academy esiste un corso-laboratorio ideato per consentire a tutti gli appassionati di pensare soltanto a godersi la strada, a cominciare dalle curve che rappresentano l'esaltazione di ogni vero motociclista. Percorrerle in modo sicuro dipende dal posizionamento del corpo e, soprattutto, dello sguardo. Riconoscere, evitare, risolvere: i nostri occhi sono il punto di partenza per una guida all'insegna della sicurezza e del sano divertimento, e i corsi DRE Academy ci aiuta a capirne il motivo.



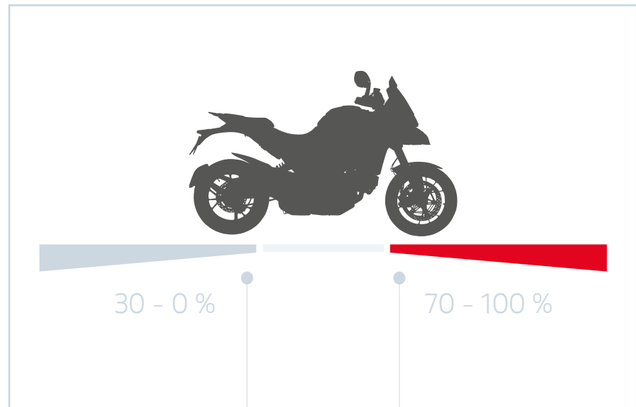
La visuale centrale ha funzione di direttrice e dà la direzione al veicolo.

La visuale periferica conferisce la percezione delle condizioni al contorno.

È fondamentale mantenere la corretta postura già in fase di rettilineo. Testa e busto sono leggermente inclinati in avanti. Braccia e gomiti stanno chiusi, vicini al corpo. Le ginocchia sono ben aderenti al serbatoio. Gli occhi guardano il più lontano possibile, per poter ampliare e sfruttare al massimo il nostro campo visivo, che nella popolazione media è di circa 208°.

Tutto inizia dallo sguardo

La frenata è la fase più importante. Va effettuata agendo su entrambi i freni in contemporanea, o ancor meglio se con un leggero anticipo sul posteriore, e in modo progressivo. Durante la fase di frenata, soprattutto in quelle di emergenza, è importantissimo "ancorarsi" alla moto per evitare un trasferimento impulsivo del carico, allungando le braccia e stringendo con le ginocchia il serbatoio. In tutto questo lo sguardo dovrà rimanere alto verso un eventuale spazio di fuga.

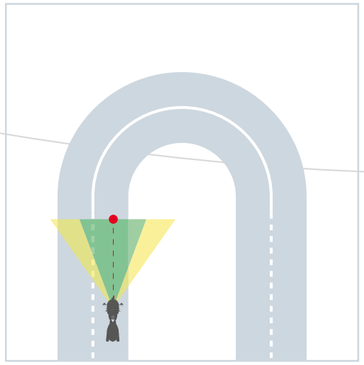


Il carico si trasferisce dalla ruota posteriore a quella anteriore.

È questa la misura in cui va ripartita la potenza decelerante.

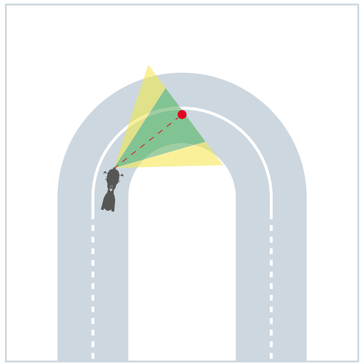
Osserva
mentre ti avvicini

In avvicinamento alla curva andremo ad individuare il punto di frenata, mantenendo lo sguardo lungo, in profondità, al fine di ampliare al massimo il campo visivo.



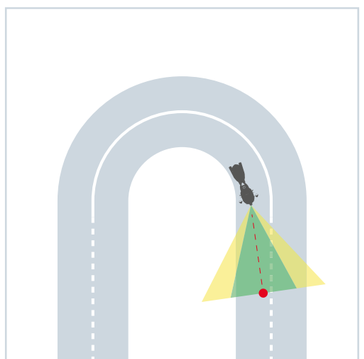
Guarda
durante la curva

Una volta inserita la moto in curva spostiamo il target visivo il più avanti possibile in relazione alla direzione della curva.



Concentrati
quando acceleri

Raggiunto il punto di corda con il veicolo andremo a portare lo sguardo sull'uscita raddrizzando gradualmente la moto.



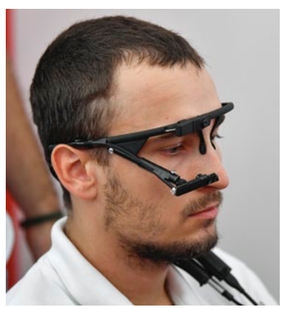
EYE tracking

L'eye tracking consiste nel rilevamento e nella misurazione del punto di fissazione oculare e del movimento degli occhi rispetto alla testa. Tali misure possono essere ottenute tramite un sistema di telecamere utilizzato nello studio della visione (eye tracker), nella linguistica cognitiva e nella progettazione di prodotti commerciali.

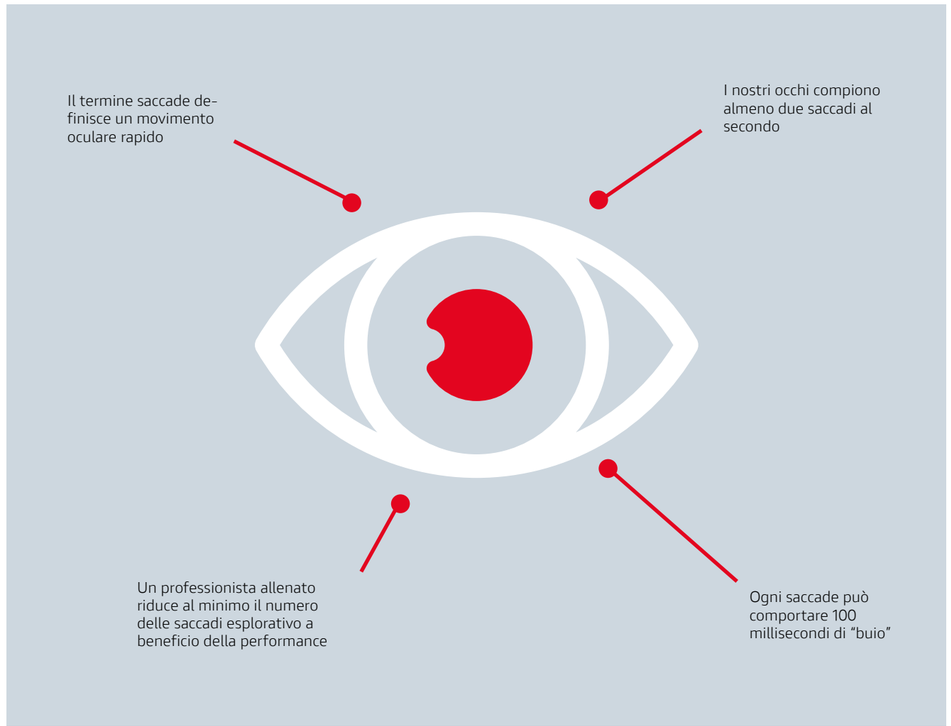
Al World Ducati Week 2018 i test sul movimento degli occhi e sulla rapidità nell'individuare gli obiettivi hanno coinvolto alcuni dei piloti schierati dai team Ducati in Superbike e MotoGP. Nella foto Rinaldi e Rabat posano accanto allo strumento scientifico di rilevamento dopo aver eseguito il test.



Occhio alla Sicurezza



Occhio alla Sicurezza: è il nome del progetto che Ducati ha deciso di sostenere per aggiungere un nuovo tassello alla ricerca volta a migliorare le condizioni di guida. La raccolta dati è iniziata al WDW di luglio 2018 ed è svolta in collaborazione con università e istituti di ricerca. Al test sul controllo dello sguardo e sul puntamento visivo si affiancano questionari e sondaggi, volti a raccogliere dati sul comportamento dei motociclisti durante la guida. I primi risultati indicano la maggior rapidità e precisione dei piloti professionisti rispetto agli amatori nell'individuare gli obiettivi da fissare. Tuttavia si nota un altro aspetto molto significativo: i risultati, infatti, cambiano sulla base di fattori, come l'allenamento e la consapevolezza. Il primo, che prescinde da sesso, età e attitudine di base, permette di accrescere la sicurezza attiva. La consapevolezza ha un significativo impatto sul miglioramento dei risultati, soprattutto grazie al miglioramento dell'attenzione selettiva. Queste prime evidenze scientifiche rafforzano l'ipotesi che specifici interventi formativi possano contribuire ad accrescere la sicurezza attiva dei motociclisti.



L’importanza dello sguardo

La ricerca si svolge con metodo scientifico ed è sostenuta direttamente da Ducati. Responsabile del progetto è il professor Giorgio Guidetti, presidente della Società Italiana di Vestibologia, professionista che ha dedicato anni di ricerche a questo argomento e alla sua correlazione con il Motorsport. Alla ricerca collaborano gli studenti del team UniBO Motorsport. Ducati, alla luce dei primi risultati ottenuti dalla ricerca, si impegnerà direttamente in un programma di formazione gratuita a favore dei giovani motociclisti.

Una ricerca d’avanguardia

THE NEW DUCATI EYEWEAR COLLECTION



Model: DA9001 - Ducati Motor Holding S.p.A. official licensed product

DUCATI | Ducati Eyewear

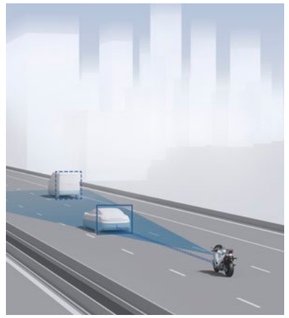
HIGH PERFORMANCE AND STYLE FOR ALL DUCATI ENTHUSIASTS

The eyewear collection that combines Mondottica’s expertise in the world of eyewear with the unmistakable design of Ducati.

Bosch e Ducati: più sicurezza, più divertimento

I sistemi avanzati di assistenza alla guida per il motociclista saranno inclusi nella gamma **Ducati** dal **2020**.

Con il nuovo pacchetto-sicurezza, Bosch e Ducati confermano la loro leadership in ambito sicurezza e il loro impegno nel costruire la moto di domani: un sistema avanzato e integrato di assistenza alla guida che vigila costantemente e reagisce, in caso di emergenza, con maggiore prontezza di quanto possano fare le persone.

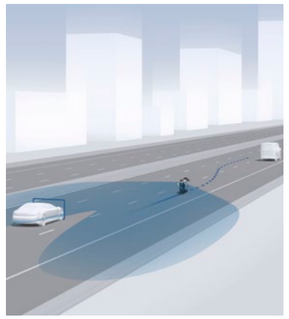


L'**Adaptive Cruise Control** regola la velocità del veicolo in base al flusso del traffico e mantiene la distanza di sicurezza, per ridurre con efficacia il rischio di tamponamenti.

Il **Forward Collision Warning** è un sistema di allarme di collisione, attivo dall'accensione e in tutte le gamme di velocità pertinenti, che previene il tamponamento e permette di attenuarne le conseguenze.



Una tecnologia che coinvolge freni e motore, e sfrutta HMI e sensori radar per ricostruire la realtà circostante e allertare il motociclista in caso di rischio di collisioni. In arrivo su tutta la gamma Ducati già dal 2020, il pacchetto rappresenta un ulteriore, fondamentale passo verso un'esperienza di guida sempre più libera da stress e pericoli e sempre più ricca di piacere.

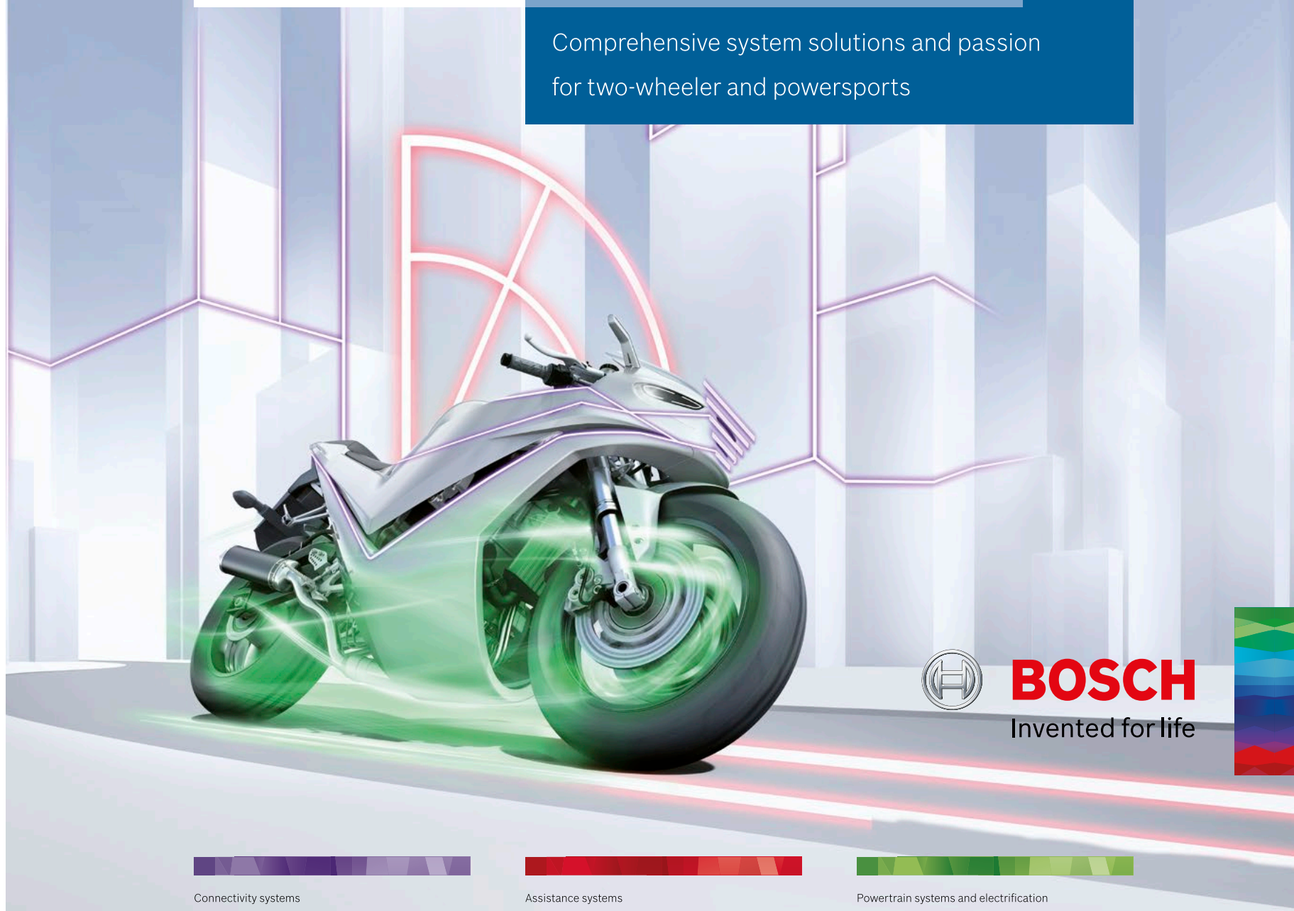


Il **Blind Spot Detection** tiene monitorato l'intero campo visivo intorno alla moto per aiutare i motociclisti a cambiare corsia in modo sicuro. Ogni volta che un veicolo entra nel punto cieco del pilota, la tecnologia lo avvisa tramite un segnale visivo posto ad esempio sullo specchietto retrovisore.

Two-Wheeler & Powersports – Riding innovation

Bosch Mobility Solutions

Comprehensive system solutions and passion for two-wheeler and powersports



BOSCH
Invented for life

Connectivity systems

Assistance systems

Powertrain systems and electrification



The Architecture of wow

The desig

gn edge

Cosa innesca il processo creativo? Come si conferisce forma concreta a un'idea? Una linea unisce architettura e motociclismo. È quella del design, raffigurata in questa sezione attraverso le creazioni e le visioni di due giovani e brillanti designer. Jakub Klaska, architetto di Zaha Hadid Architects, studio internazionale di architettura e design celebre per le stupefacenti opere, pionieristiche per composizione e scelta di forme e materiali. E Giovanni Antonacci, talento del Ducati Design Center e disegnatore del nuovo Diavel 1260, una moto unica dal design inconfondibile, reso ancora ancora più audace, robusto e muscoloso nell'ultima rinnovata versione.



@jakub

La mia ricerca delle idee avviene prevalentemente all'interno delle logiche e dei meccanismi delle operazioni di design. La geometria, in particolare la geometria architetturale, è una grande fonte di ispirazione: si basa su norme ben precise, permette di fare astrazione e può generare forme sorprendenti e di grande impatto. Attraverso una disamina approfondita della struttura e dei componenti, secondo i principi della tettonica, riesco a testare e poi selezionare diversi scenari già nelle primissime fasi del processo. Niente va lasciato inesplorato.

Trovare l'ispirazione

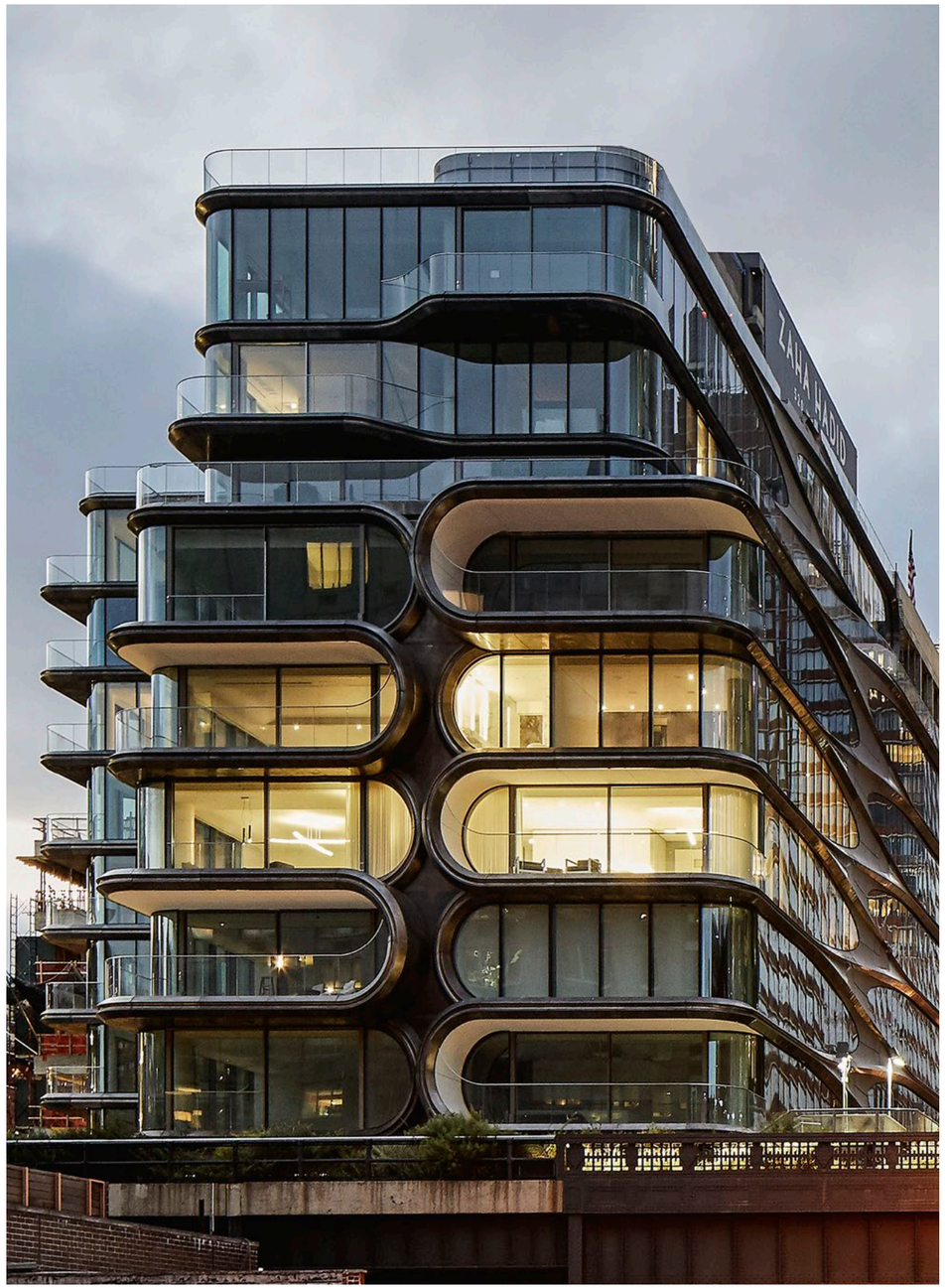
Come nascono le idee?

@giovanni

La creatività permette di immaginare qualcosa di nuovo ma necessita di ispirazione, le cui fonti sono molteplici e di varia natura: automotive, product design, moda, architettura... Internet è un grande contenitore di idee, ma è possibile trovare l'innesco del processo creativo anche in ciò che ci circonda nella vita di tutti giorni. In certi momenti la ricerca dello spunto giusto è quasi spasmodica, in altri l'intuizione arriva da sola, inaspettata e improvvisa. Molto dipende da ciò che si vuole realizzare, dalla cultura e dalla propria curiosità.

È intorno a te. Sotto i tuoi occhi




ZAHA HADID



Modellare la realtà

Quando l’idea diventa tangibile?

@jakub

Credo fermamente nel processo di progettazione. Le proposte non cadono dal cielo, ma sono il prodotto di una sequenza di operazioni. I volumi, l’articolazione di una facciata, le relazioni tra le composizioni sono sempre un riflesso del metodo con cui si progetta. Le capacità computazionali di cui disponiamo oggi hanno aumentato l’efficienza del processo di design, salvaguardandone la flessibilità. Questo ha permesso di compiere progressi significativi nel nostro campo e di realizzare proposte architetturali sempre più sofisticate.

@giovanni

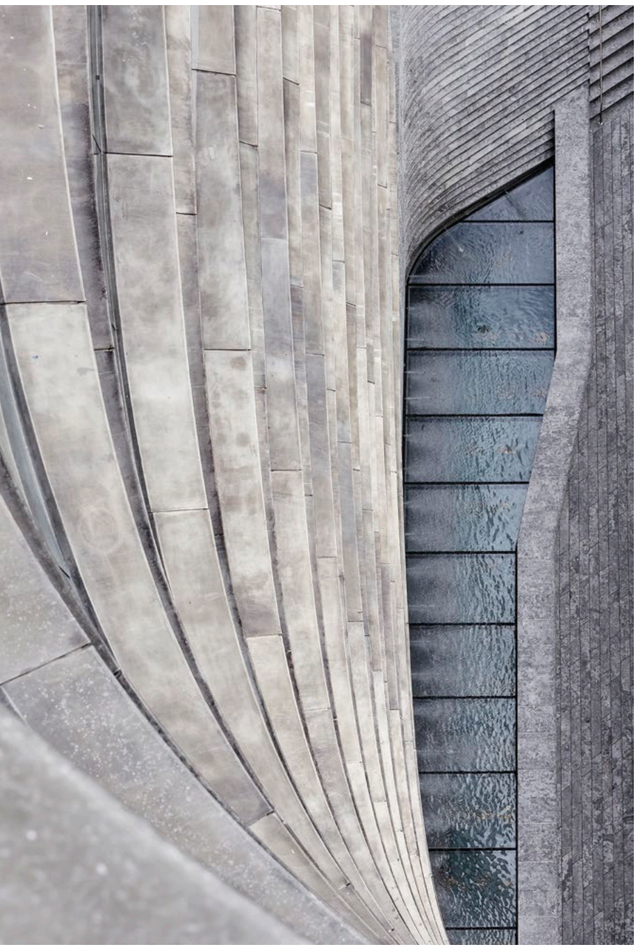
Lo sketch a mano libera rappresenta l’idea nel modo più semplice, diretto ed emozionale possibile. Salvaguardarne purezza ed espressività dalle influenze, comunque inevitabili, delle logiche di mercato e delle specifiche tecniche è la vera sfida della fase di realizzazione. Le proporzioni sono l’elemento fondante dell’identità del progetto. Gli altri tratti distintivi della sua personalità, come lo studio dei colori, la scelta dei materiali e i vari gradi di finitura, nascono come parte integrante del concept ma vengono poi sviluppati una volta definiti i volumi.

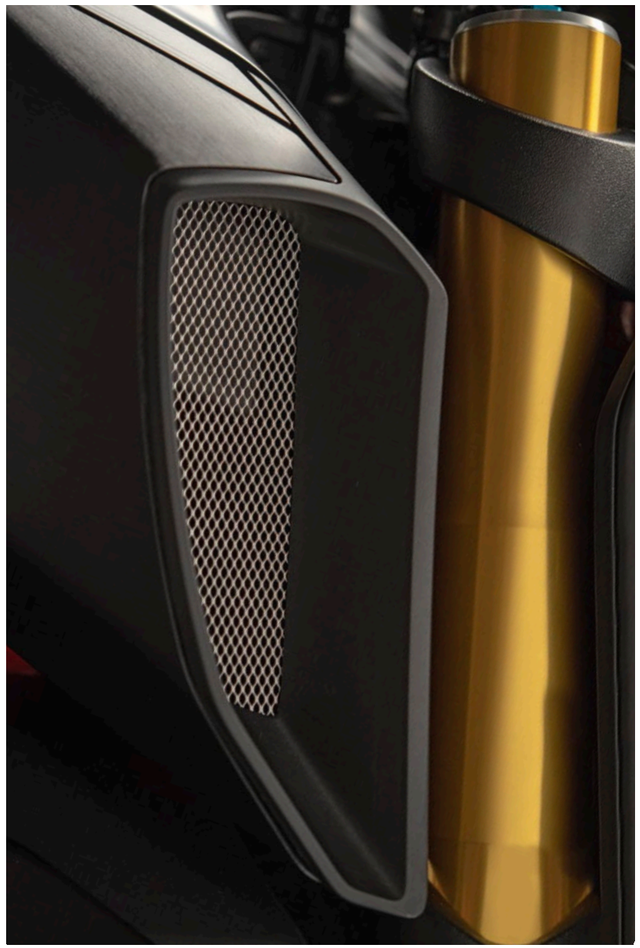


Il momento in cui le dai forma




DUCATI





@jakub

L'architettura è un ambito molto aperto alle contaminazioni, e ciò rende una vera rivoluzione un evento molto difficile da prevedere. Personalmente credo nell'innovazione passo dopo passo. Molte invenzioni tecnologiche vengono lanciate, ma poche sono in grado di esercitare un vero impatto. Tra queste ci sono sicuramente i metodi di assemblaggio robotico, i materiali ad elevate prestazioni e i materiali compositi. E poi i metodi di progettazione computazionale, la cui crescita può condurre a ulteriori innovazioni di processo e magari anche a nuove invenzioni.

Costruisci giorno per giorno

Immaginare il futuro

Dove ricerchi le prossime tendenze?

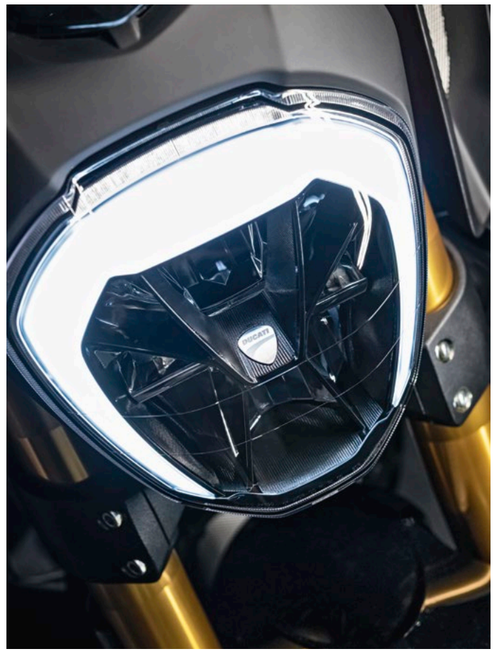
Fatti ispirare dal passato

@giovanni

Essere precursori presuppone un mix di vision, capacità analitiche e istinto. Ma per plasmare il futuro occorre anche saper leggere il passato. La storia di un prodotto, del mercato, dei mutamenti sociali ci supporta nel creare proposte di successo in ambito design. Guardando a quello motociclistico, come dimenticare il primo Monster di Galluzzi del 1993? O la mitica 916 di Tamburini? "Oggetti" dal forte impatto emotivo che grazie al genio e all'intuizione dei loro disegnatori hanno rappresentato, e rappresentano ancora, un riferimento per chiunque voglia guardare lontano.

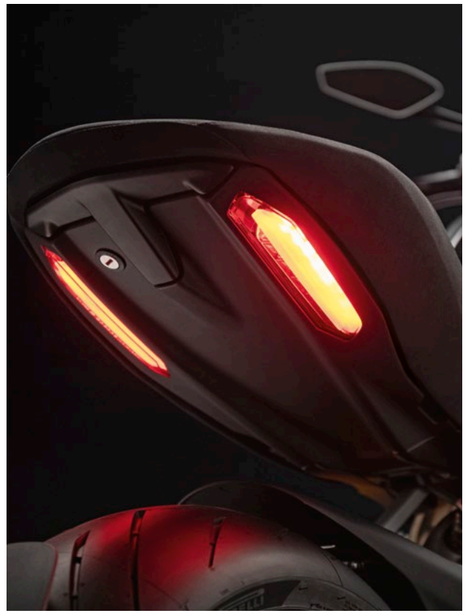
So good to be bad





Un lampo nel buio

Il nuovo Diavel 1260. Una moto unica e anticonvenzionale, che unisce le prestazioni di una maxi-naked all'ergonomia di una muscle cruiser. La moto perfetta per essere sempre al centro dell'attenzione, ancora più aggressiva e performante in questa nuova versione grazie al look più contemporaneo e al nuovo motore, il Testastretta DVT 1262.



Diavel 1260

Potenza 159 CV (117 kW) @ 9.500 giri/min
Coppia 13,1 kgm (129 Nm) @ 7.500 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Potente come nessun altro.
100 % **Pickup**. 100 % **Premium**.

Fuoristrada senza compromessi. Grinta sull'asfalto. Il nuovo **Amarok** è tutto quello che ci si potrebbe aspettare da un veicolo versatile **esclusivo** e di qualità.

Amarok Highline e Aventura 2018, equipaggiati con il nuovo V6 TDI, sono due modelli unici nel loro genere: con una potenza pari a 258 CV (190 kW), che può arrivare a 272 CV (200 kW) quando si fa ricorso all'overboost premendo a fondo sull'acceleratore, l'Amarok è riuscito a compiere un ulteriore significativo passo avanti rispetto alla versione precedente da 224 CV (165 kW). La coppia più elevata (580 Nm contro gli attuali 550) e la potenza nettamente maggiore soddisfano le esigenze sia degli utenti commerciali sia dei clienti privati. La trazione integrale permanente 4MOTION e il cambio automatico a 8 rapporti fanno parte della dotazione di serie dell'Amarok con il nuovo motore top di gamma, per entrambe le versioni Highline e Aventura.

Esclusività di performance e di stile. Oltre al nuovo V6, l'Amarok presenta anche una serie di nuove eleganti rifiniture estetiche. Il rivestimento del padiglione, i rivestimenti dei montanti e altri dettagli del tetto dell'Amarok Aventura sono in nero titanio. L'accostamento con i sedili in pelle Nappa dello stesso colore dà vita a un look particolarmente accattivante e armonioso, esaltato, nella versione Aventura, dai cerchi Talca da 20 pollici color grafite scuro con superficie lucidata a specchio. La vernice metallizzata Peacock Green, inedita sull'Amarok e offerta in esclusiva per la versione Aventura, accentua il carattere sportivo del modello, in combinazione con la sportbar verniciata in tinta con la carrozzeria, mentre la vernice metallizzata Blu Ravenna conferisce un tocco di maggiore esclusività.

Nella dotazione di serie dell'Amarok Highline e Aventura equipaggiati con il nuovo V6 258 CV (190 kW) non potevano mancare i fari anteriori bixeno con luci diurne a LED. Il pacchetto Light & Sight (funzione Leaving e Coming Home e funzione intermittente dei tergicristalli con sensore pioggia), i fari fendinebbia anteriori con luci di svolta e gli specchietti retrovisori esterni ripiegabili elettricamente sono a loro volta disponibili di serie per la versione Aventura, mentre sono a richiesta per l'Highline. Vincente sotto ogni aspetto: il Volkswagen Amarok equipaggiato con il nuovo V6 TDI è un successo senza precedenti nella sua categoria, come ha riconosciuto anche la stampa internazionale che, dopo averlo eletto migliore "pick-up internazionale" nel 2010, gli ha nuovamente conferito il titolo nel 2018.



2019 Joyvolution

5 ANNI NELLA LAND OF JOY, INFINITE STORIE DA RACCONTARE

Due pensieri di **Claudio De Angeli**, *Brand Manager di Scrambler*

Sono passati 5 anni da quando abbiamo deciso di raccogliere una grandissima sfida: far rivivere la leggenda dello Scrambler riproponendo, con un codice moderno, un prodotto dal grande heritage che ha fatto la storia del motociclismo. Siamo partiti dalla moto, il mitico Scrambler creato da Ducati nel 1962 per rispondere al grido di libertà e di avventura che arrivava dagli Stati Uniti. Lo abbiamo portato nel futuro, attualizzandolo nelle linee, nei volumi, nei dettagli, costruendo una moto progettata per fare il giro del mondo, ma soprattutto per permettere a chiunque di trovare la propria strada. Perché era questa la vera essenza dello spirito Scrambler: la libera espressione di sé e della propria personalità.

E per esaltare la spontaneità e l'autenticità di questi spiriti liberi e creativi abbiamo declinato lo stile Scrambler in tante versioni, capaci di andare incontro alle diverse attitudini, e abbiamo dato vita a un mondo unico, ricco di musica, arte, food e lifestyle. Un luogo che dalla sua nascita ad oggi ha fatto innamorare più di 57.000 persone. Una storia incredibile da ripercorrere anno per anno, modello dopo modello, avventura dopo avventura, cominciando dal 2015, l'anno di fondazione della Land of Joy, fino ad arrivare ad oggi, il 2019, l'anno della Joyvolution.

2015

Nasce la Land of Joy

Arriva il nuovo Scrambler, contemporaneo e divertente.

Rookie of the year :)

Al suo primo anno, Scrambler è nella top ten delle moto più vendute

E tu? Quanto sei Scrambler?

Scrambler You Are, il primo video contest mondiale per raccontare lo stile di vita Scrambler

È una grande famiglia

Classic, Urban Enduro e Full Throttle si uniscono all'equipaggio





2016

Time to party!

Primo raduno mondiale SCR @WDW

Sempre più creativi

Prima edizione del Custom Rumble con 40 partecipanti da tutto il mondo

A new kid on the block

Viene lanciata la nuova, brillante, Scrambler Sixty2 400

Sentirsi stilosi

Con l'edizione limitata Italian Independent

Un giretto insieme

Si tiene la prima edizione di Scrambler Days of Joy





2017

Get that London look

Ispirato alla tradizione dell'Ace Café, nasce Scrambler Café Racer

Let's get dirty!

Arriva Scrambler Desert Sled. Un'edizione tra le più amate.

Sintonizzarsi con la Land of Joy

Scrambler è in onda con la nuova Scrambler Radio

Super coolness in corso

Esce Mach 2.0, l'edizione speciale disegnata da Roland Sand

2018

In giro per il mondo

Per un record e per una giusta causa, con Movember e Henry Crew

Numeri da capogiro

La Land of Joy raggiunge le 58k moto vendute

Sempre più digitali

Hashtag è la prima Ducati venduta solo online

Ride bigger

La famiglia si allarga con lo Scrambler 1100

2019

Arriva la nuova Icon!

Una nuova Icon 800 ricca di dettagli, perfezionata e ancora più sicura grazie all'ABS Cornering

Sempre più Land of Joy

Perfetto connubio tra tradizione e innovazione, la versione più rappresentativa dello Scrambler Ducati si fa più contemporanea e confortevole, per offrire un divertimento ancora più spensierato nella Land of Joy!

it's JOY-VO-LU-TION *time!*



SCRAMBLER DUCATI

DRIFTING AWAY

Dalla creatività di un pilota Scrambler, ecco il nuovo Scrambler Full Throttle

Sporcarsi nella Land of Joy è più divertente che mai grazie a Frankie Garcia, pilota del campionato Super Hooligan che ha ispirato lo spirito dei mitici ovali flat track che caratterizza questo Scrambler.





Fuori dalla sabbia

Frankie Garcia e la sua custom Scrambler

La West Coast è uno dei luoghi di nascita del flat track, che qui è davvero molto popolare. Doug Chandler e Ricky Graham, leggende AMA e hall of famers, così come Jeff Hainey e Stevie Bonsey vengono dalla mia città o da lì vicino. Ci sarà qualcosa nelle acque di queste parti... Mio padre è cresciuto nelle corse e tuttora gareggia. Io ho corso nel flat track per tutta la vita ma volevo correre nel Super Hooligan. Quando ho visto lo Scrambler ho pensato che dimensioni, peso e forme fossero perfette per ricavarci una moto da corsa. A quanto pare avevo ragione.



Dentro le strade

È un sogno diventato realtà

Volevo una moto dallo stile racing ma fedele al look Ducati Scrambler stock. Avevo in mente un'ispirazione Roland Sands, ma ho voluto aspettare di vincere la mia prima gara con il nostro design prima di aggiungerla alla moto. Sono onorato di aver avuto un simile impatto, mi rende davvero orgoglioso. Quasi ogni giorno ricevo messaggi da parte di Scrambleristi che vogliono manifestarmi il loro supporto, e vedere una Ducati ispirata alla mia moto da corsa è un sogno che diventa realtà.

Lo stile che fa storia

RACER HERITAGE

Uno Scrambler Café Racer nuovo di zecca

Velocità, stile, coraggio. Il nuovo Café Racer è la sintesi di tre culture che hanno fatto la storia del motociclismo. L'anima Scrambler. La leggenda dei Ton-Up boys, i rocker che negli anni '60 infiammavano le strade di Londra con le loro gare di velocità. Lo spirito sportivo di Ducati, incarnato dalla livrea stile 125 GP Desmo e dal tributo al pilota Bruno Spaggiari.





Scopri di più



Gran Premio delle Nazioni

Figlia del genio di Fabio Taglioni, la 125 GP Desmo è la motocicletta che segna l'ingresso di Ducati nelle competizioni su pista, e quella che per prima adotta la distribuzione desmodromica. Esordisce nel giugno 1956 sul circuito di Cesena, guidata da Gianni degli Antoni, e già il mese successivo ottiene la prima vittoria, al Gran Premio di Svezia.

Post heritage nell'anima

La sua crescita è continua. Nel 1957 la 125 GP Desmo domina nelle competizioni tricolori. L'anno dopo arriva a sfiorare il titolo mondiale, in una stagione che passerà alla storia per il Gran Premio delle Nazioni, disputato a Monza, dove le prime cinque posizioni sono occupate da cinque 125 GP Desmo e dalla sesta posizione in giù finiscono tutti doppiati. Il primo a tagliare il traguardo, con il numero 54, è Bruno Spaggiari, coraggioso pilota e collaudatore Ducati che nel 1958, sempre in sella alla 125 GP Desmo, vince anche il titolo di campione italiano.

Il primo a tagliare il traguardo è Bruno Spaggiari

Henry e il giro del mondo in Desert Sled

SCRAMBLER DUCATI

Una passione che non conosce confini, quella per le due ruote, e una giusta causa combattuta su scala mondiale, quella della lotta alle morti premature tra gli uomini. Henry Crew è partito da Londra lo scorso 3 aprile, in sella allo Scrambler Desert Sled, per una raccolta benefica a favore della Movember Foundation. Per poi accorgersi, strada facendo, che con la sua avventura potrebbe entrare nel Guinness dei Primati come la persona più giovane a compiere il giro del mondo in motocicletta.







About Henry

22 anni, inglese, Henry è sempre stato ossessionato dalle moto, su cui ha passato praticamente ogni giorno della sua vita. Sono stati i saluti prematuri a tre dei suoi migliori amici e i problemi di salute da lui stesso vissuti ad avvicinarlo alla Movember Foundation.

@henrycrew

Una sterlina per ogni miglio percorso, con obiettivo 35,000. Poco importa se raggiungerà il Regno Unito entro il 10 maggio 2019. Anche senza record del mondo, il coraggio e la speranza ispirati con questa avventura rendono quella di Henry una sfida già vinta.





Scopri di più

Family Moments



ICON *new stuff*

CILINDRATA 803 cc
POTENZA 73 CV (54 kW) 8250 giri/min
COPPIA 6,8 kgm (67 Nm) @ 5750 giri/min
PESO A SECCO 173 kg



FULL THROTTLE *new stuff*

CILINDRATA 803 cc
POTENZA 73 CV (54 kW) 8250 giri/min
COPPIA 6,8 kgm (67 Nm) @ 5750 giri/min
PESO A SECCO 173 kg



DESERT SLED *new stuff*

CILINDRATA 803 cc
POTENZA 73 CV (54 kW) 8250 giri/min
COPPIA 6,8 kgm (67 Nm) @ 5750 giri/min
PESO A SECCO 193 kg



ICON *new stuff*

CILINDRATA 803 cc
POTENZA 73 CV (54 kW) 8250 giri/min
COPPIA 6,8 kgm (67 Nm) @ 5750 giri/min
PESO A SECCO 173 kg



CAFÉ RACER *new stuff*

CILINDRATA 803 cc
POTENZA 73 CV (54 kW) 8250 giri/min
COPPIA 6,8 kgm (67 Nm) @ 5750 giri/min
PESO A SECCO 180 kg



SIXTY2

CILINDRATA 399 cc
POTENZA 30 kW (40 CV) @ 8.750 giri/min
COPPIA 34 Nm (3,5 kgm) @ 8.000 giri/min
PESO A SECCO 167 kg

Scopri di più

Pictures of Joy

Uno shooting tra i paesaggi mozzafiato delle Alpi Apuane, in sella allo Scrambler 1100 Special con il fotografo Simone Bramante. Simone, in arte Brahmino, è cacciatore di emozioni e storyteller. In quattro anni ha viaggiato insieme a noi alla ricerca dei luoghi più Scrambler del mondo, per ritrarre con il suo stile sognante ed evocativo la spensieratezza della Land of Joy.

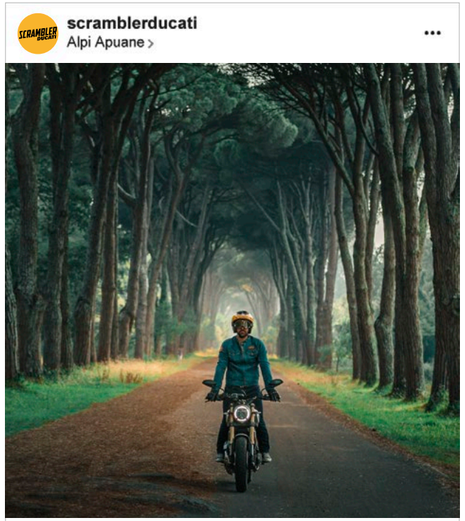
@Brahmino



People as places

Simone, come si ritrae una moto come lo Scrambler?
Ciò che caratterizza lo Scrambler è il fatto di non essere solo una moto, ma uno stile di vita. Scrambler lo si è dappertutto, indipendentemente dal luogo. Su una spiaggia di Cape Town, tra i boulevard di Parigi, come sulle colline della Toscana. Professionalmente questo è molto importante per me, perché il racconto è lo strumento con cui voglio sempre dare valore a ciò che sto facendo.

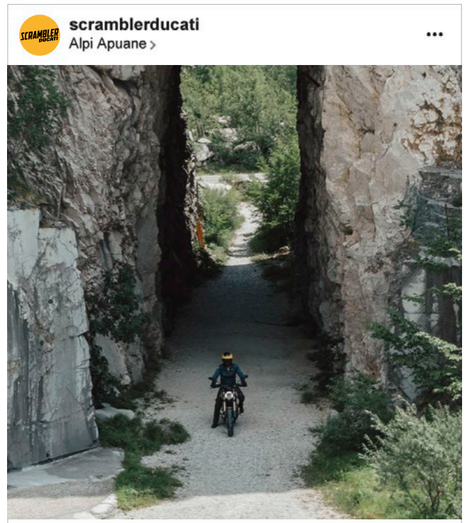
Come prendono forma i progetti Scrambler?
Con un un processo naturale e spontaneo, nel quale faccio da regista e connettore. L'idea nasce, condivisa, a Borgo Panigale, nel cuore della Land of Joy. Poi è portata avanti con persone che vivono e lavorano nelle location degli shooting. Solo loro conoscono tutti i luoghi, i colori e le sfumature della luce che possono fare da cornice ai nostri lavori. Per fare l'esempio dell'ultimo shooting per la 1100, chi meglio di Max Lazzi, fotografo e Scramblerista, poteva





Places as feelings





accompagnarci alla scoperta della Toscana e dei suoi splendidi paesaggi?

Qual è il segreto per ottenere lo scatto perfetto?
Non mi sono mai considerato un fotografo puro, perché la mia è una fotografia orientata alla comunicazione, che contempla sia l'estetica che la narrazione. Lasciare le persone libere di esprimersi, di divertirsi e di scambiare le proprie esperienze è la modalità più autentica per raccontare delle emozioni.
E in coerenza con lo spirito Scrambler, in questi quattro anni di collaborazione siamo sempre riusciti a farlo.

@scramblerducati

Featuring
@brahmino
@maxlazzi



SCRAMBLER DUCATI

Ride Bigger Crew



1100

CILINDRATA 1079 cc
POTENZA 86 CV (63 kW) a 7.500 giri/min
COPPIA 9,0 kgm (88 Nm) a 4.750 giri/min
PESO A SECCO 189 kg



1100

CILINDRATA 1079 cc
POTENZA 86 CV (63 kW) a 7.500 giri/min
COPPIA 9,0 kgm (88 Nm) a 4.750 giri/min
PESO A SECCO 189 kg



1100 SPORT

CILINDRATA 1079 cc
POTENZA 86 CV (63 kW) a 7.500 giri/min
COPPIA 9,0 kgm (88 Nm) a 4.750 giri/min
PESO A SECCO 189 kg



1100 SPECIAL

CILINDRATA 1079 cc
POTENZA 86 CV (63 kW) a 7.500 giri/min
COPPIA 9,0 kgm (88 Nm) a 4.750 giri/min
PESO A SECCO 194 kg

Mirabilandia PARKS

NEW FOR 2019

DUCATI WORLD

The new beating heart of Mirabilandia:
35,000 square meters for the first thematic area in the world inspired by a motorcycle brand in an amusement park.

ROLLERCOASTER
1 UNIQUE TRACK IN THE WORLD

FOOD & BEVERAGE
3 NEW RESTAURANTS

PER I PIÙ PICCOLI
3 NEW RIDES

MERCHANDISING
1 DUCATI WORLD SHOP

DUCATI AREA EXPERIENCE

LIVE A FULLY IMMERSIVE EXPERIENCE AT THE LIMITS OF REALITY. NEXT GENERATION'S SIMULATORS TO TRANSFORM YOU INTO THE ONE AND ONLY PROTAGONIST. FEEL THE ESSENCE OF THE EMOTION.

Mirabilandia
Strada Statale 16 Adriatica km 162
48125 Savio (Ravenna)

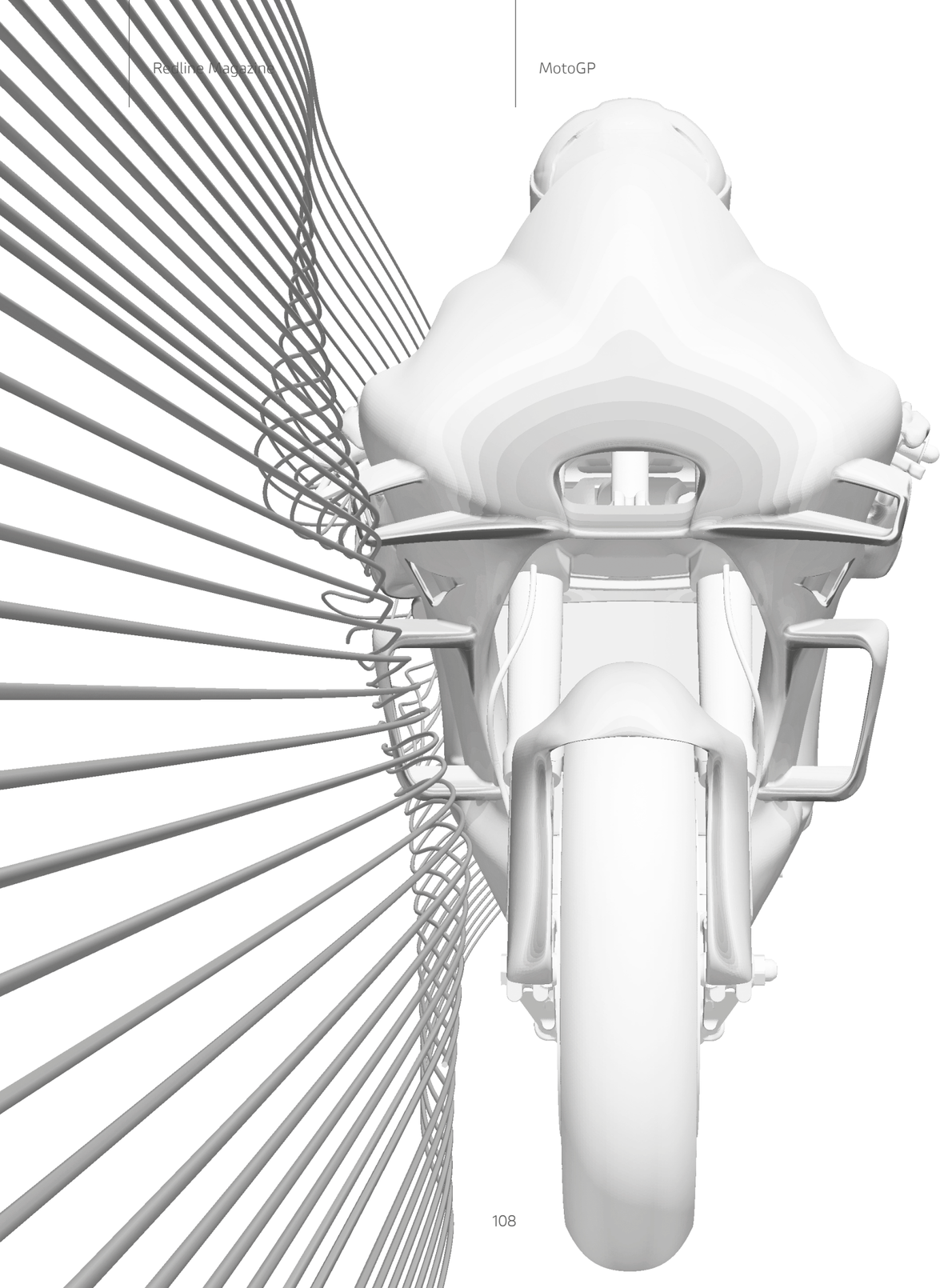
www.mirabilandia.it

DUCATI WORLD

NEW FOR 2019

DUCATI WORLD IS BORN. TURN ON YOUR ENTHUSIASM!





ANATOMIA DELLA VELOCITÀ

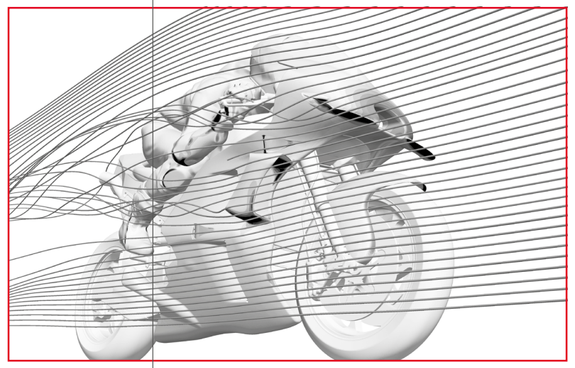
Uno sguardo ravvicinato alla moto dei record

La Desmosedici 2018 rappresenta la massima evoluzione delle Ducati da MotoGP. Al centro di tutto c'è lui, il motore desmodromico quattro cilindri a V con albero motore controrotante. I valori di potenza e regime massimo sono custoditi gelosamente all'interno del reparto Corse, ma le prestazioni motoristiche sono sotto gli occhi di tutti, e sono da riferimento per la categoria (girare pagina per averne un esempio). C'è poi l'aerodinamica, che in questa Desmosedici raggiunge livelli di eccellenza, con un sistema di profili alari ad alta efficienza inglobati magistralmente nelle forme vincolate dal regolamento tecnico. Completa il tutto il comparto telaistico. Il forcellone in materiale compositi garantisce la massima efficienza e leggerezza sulle masse non sospese, e si unisce al telaio in alluminio di tipo perimetrale anch'esso frutto di un continuo sviluppo volto a migliorare la maneggevolezza e la velocità di percorrenza in curva.

356,4

km/h

La velocità più alta mai raggiunta in MotoGP

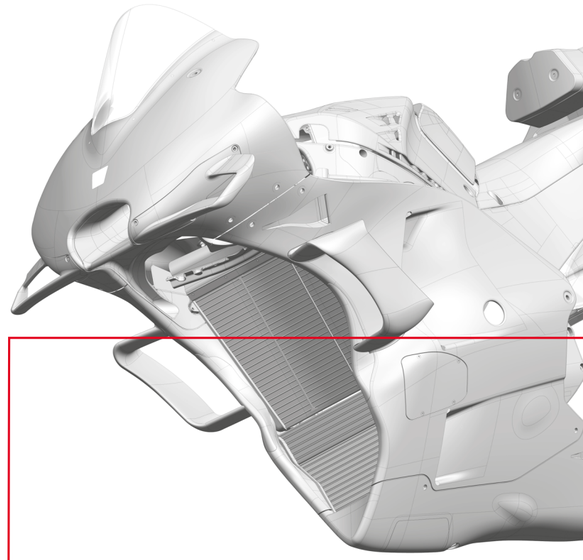


Andrea Dovizioso
Mugello 2018



SULLE ALI DELLA STORIA

Marzo 2015, circuito di Losail, Qatar. La GP15 scende in pista con due piccole appendici ai lati della carenatura, e Andrea Dovizioso conquista la pole con un tempo sensazionale. Con l'introduzione delle ali, inizia una fase di sviluppo aerodinamico nella MotoGP senza precedenti. Un processo che raggiungerà il suo apice nel campionato 2018, quando tutte le case costruttrici proporranno una gamma di soluzioni aerodinamiche mai così varia e diversificata. Il nuovo Regolamento FIM, in vigore dal 2019, obbligherà a una progressiva e costante limitazione delle forme esterne. Questo però non influirà sull'approccio di Ducati, i cui progressi nello studio dell'aerodinamica sono stati un fattore decisivo per i successi di questi ultimi anni.



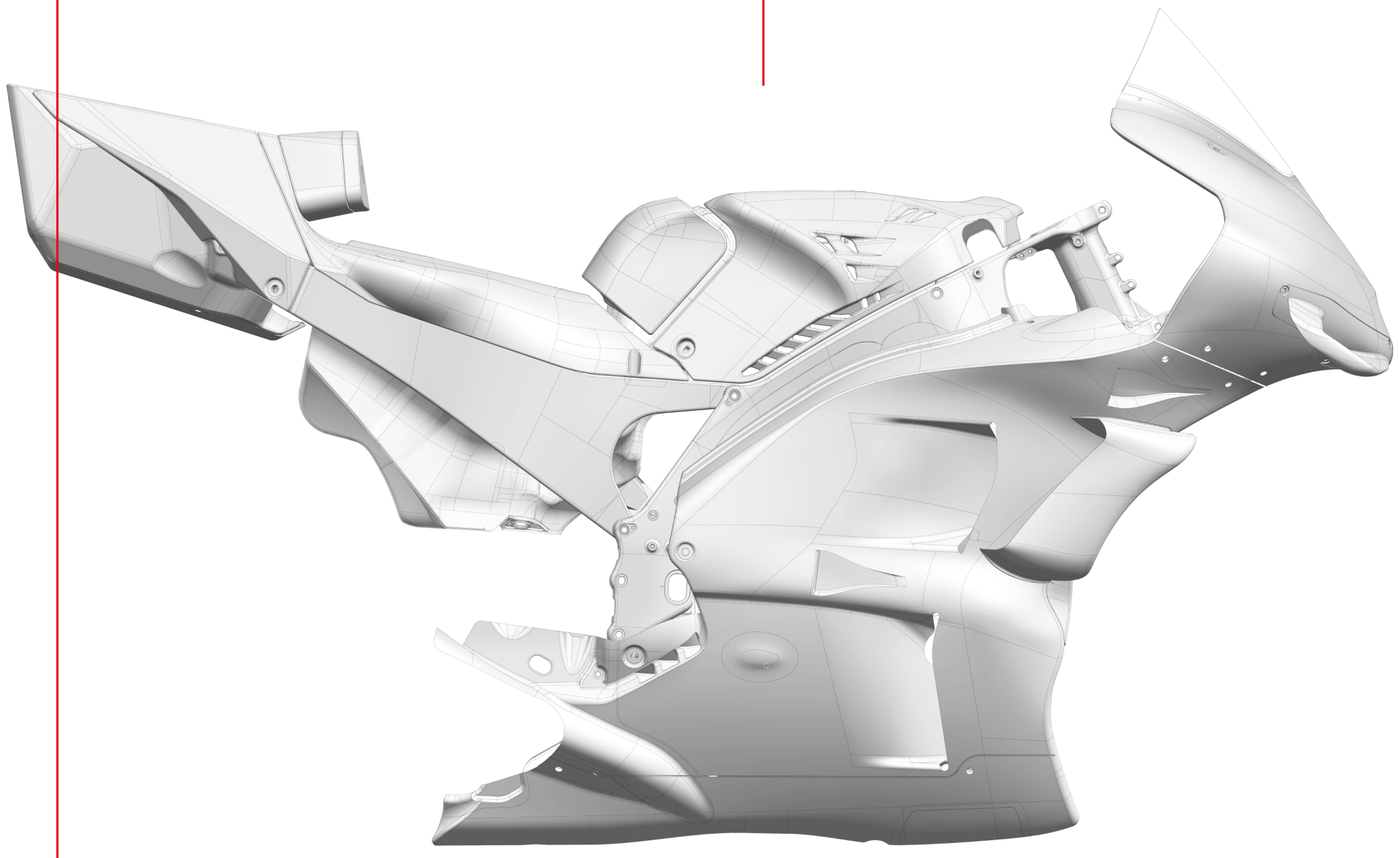
"Una pietra miliare per l'aerodinamica nella MotoGP"

Gigi Dall'Igna
2018

TUTTA LA FORZA DEL VENTO

Come la resistenza si trasforma in velocità

Racing è sinonimo di avanguardia tecnologica, ma quando si tratta di studiare l'aerodinamica tutto parte, ancora oggi, da un semplice foglio di carta. È una matita a disegnare il flusso d'aria che si genera intorno alla moto e al suo pilota, in ogni fase di guida: quello della resistenza all'avanzamento, che determina la velocità massima raggiungibile dalla moto, e quello della forza verticale, che incide sulle fasi di frenata, accelerazione e percorrenza della curva. Questi sketch vengono poi tradotti in linguaggio informatico. Convertiti in superfici CAD, sono inseriti in un modello Computational Fluid Dynamics, un potente strumento di simulazione virtuale che permette di rappresentare l'andamento di pressione e velocità in tutto il volume circostante il veicolo, e testare diverse configurazioni della moto. Quelle con i risultati più promettenti passano allo step successivo, la sperimentazione in galleria del vento. Qui le forze aerodinamiche sono riprodotte convogliando un flusso d'aria su un modello in scala 1:1 della moto, rivestita di materiale prototipale con componenti sostituibili in ogni minima parte per individuare la geometria con la migliore prestazione aerodinamica.



“Tre fasi per guidare lo sviluppo aerodinamico”

Team Ducati Corse



“La moto è più stabile e più sicura dappertutto”

Tito Rabat, Jerez 2017

I TEST IN PISTA

Nella fase finale dello sviluppo aerodinamico, la configurazione individuata in galleria del vento viene adattata alle esigenze della moto reale. Le parti prototipali sono riprogettate per essere costruite in piccola serie, con materiali più leggeri e resistenti, e per essere sottoposte al giudizio della pista, sintetizzato da tempo sul giro, identificazione delle forze aerodinamiche e commento del pilota collaudatore. Se l’esito è positivo, la produzione del pacchetto viene avviata subito, per equipaggiare i piloti ufficiali il prima possibile. Componenti della carenatura, appendici alari, condotti di raffreddamento: ogni superficie del veicolo bagnata dall’aria è simulata al computer, ottimizzata in galleria del vento e provata in pista. È grazie a questo processo, ripetuto regolarmente nel corso dell’anno, che Ducati può ricercare performance migliori e più sicure in gara, aumentare il livello di comprensione dell’aerodinamica ed esplorare soluzioni sempre innovative e originali.



“Ottimo feeling sull’anteriore, frenate molto più efficienti”

Jack Miller, Sepang 2018



NEW DIABLO ROSSO™ CORSA II.

FOLLOW YOUR LEANINGS.

From the world of racing, Pirelli's first multi-compound front tyre for sports and naked bikes is born.
Dual Compound front and triple compound rear. Innovative profile. Racing derived tread pattern.
Designed for maximum grip and ultimate performance. Diablo Rosso™ Corsa II. Control your Path.

Ride responsibly.

DIABLO ROSSO™ CORSA II

PIRELLI

POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL

Is a trademark and it is the distinctive sign of the tread pattern of Pirelli DIABLO ROSSO™ CORSA II tyres.



LIMITED EDITION

LOCMAN®

ITALY

PASSIONE ITALIANA

Ducati Motor Holding S.p.A official licensed product.

V4 R

The Sound of Excellence

Forgiata dal vento

Una vera moto da corsa, pronta a portare su strada le performance e le emozioni Ducati del World SBK: la nuova Panigale V4 R sposta ancora più in alto l'asticella delle versioni "R" dei modelli Ducati. A riscrivere le regole del gioco pensano il nuovo motore V4 da 998cc, l'aerodinamica derivata direttamente dalla MotoGP, l'elettronica di ultima generazione e la ciclistica ottimizzata per le gare.

Modellata da Ducati



V4 poweR

È un sound che regala scariche di adrenalina pura. Il cuore pulsante della Panigale V4 R è il nuovo Desmosedici Stradale R, sviluppato appositamente per la pista con l'impiego di materiali e soluzioni innovative che regalano 162 kW (221 hp) e una coppia massima di 112 Nm: il miglior rapporto peso/potenza della sua categoria.

Il piacere di guida racing è garantito dalla ciclistica, con il telaio Front Frame che raggiunge i target di rigidezza richiesti da Ducati Corse grazie a specifiche aperture realizzate su entrambe le travi e alle sospensioni Öhlins, completamente meccaniche sia all'anteriore che al posteriore sia all'ammortizzatore di sterzo: la sintesi perfetta per avere sempre la stabilità necessaria a pennellare le giuste traiettorie.



Puro DNA racing

L'anello di congiunzione ideale per aumentare la confidenza e gustare appieno l'anima supersportiva della Panigale V4 R è il pacchetto aerodinamico disegnato da Ducati Corse, che oltre alla carena più avvolgente per una maggiore penetrazione aerodinamica comprende gli estrattori laterali d'aria e le appendici in fibra di carbonio, che incrementano la stabilità alle alte velocità, e limita la tendenza all'impennata e il bloccaggio della ruota anteriore in frenata.

Tecnologia senza limiti

Quando il ritmo aumenta, ad assecondare al meglio i piloti più esigenti pensa l'elettronica basata sulla piattaforma inerziale Bosch a 6 assi (6D IMU – Inertial Measurement Unit), con i tre Riding Mode e i controlli per sfruttare al massimo i cavalli del Desmosedici Stradale. E per chi ama divertirsi fra i cordoli, il Pit Limiter, che autolimita la velocità della moto durante la percorrenza della pit lane, e il Ducati Lap Timer evoluto, che rileva e visualizza in tempo reale due intertempi sul giro e il "Best Lap", sono il tocco finale per sentirsi piloti veri in sella a una vera Ducati Superbike.

Nuova tuta intera racing Ducati Corse C4
e nuovo casco Ducati Corse V3



Potente a prima vista

La nuova Panigale V4 R abbina l'essenza della V4 S alle soluzioni racing di Ducati Corse. Il V4 a 90° da 1.103 cm3 lascia il posto al Desmosedici Stradale R da 998 cm3. La carena aerodinamica integra le ali di derivazione MotoGP. Le sospensioni Öhlins a regolazione meccanica, il forcellone in alluminio con perno regolabile su quattro posizioni e il telaio "Front Frame" con rigidezze ottimizzate rendono la Panigale V4 R la Ducati più racing di tutta la famiglia Panigale.

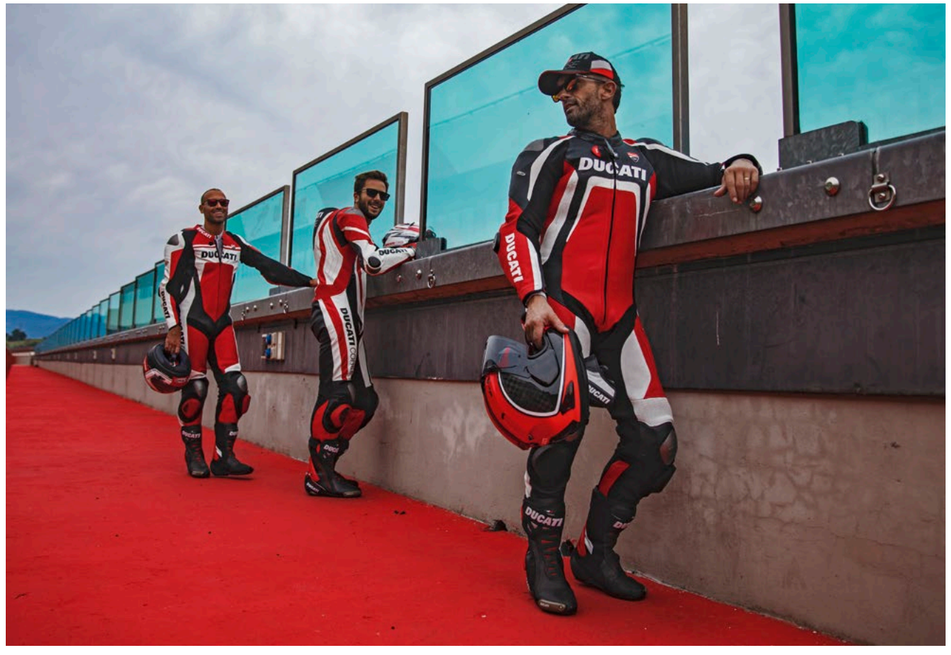
Panigale V4 R

Potenza 221 CV (162 kW) @ 15.250 giri/min
Coppia 11,5 kgm (112 Nm) @ 11.500 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Ducatisti veri, stile autentico

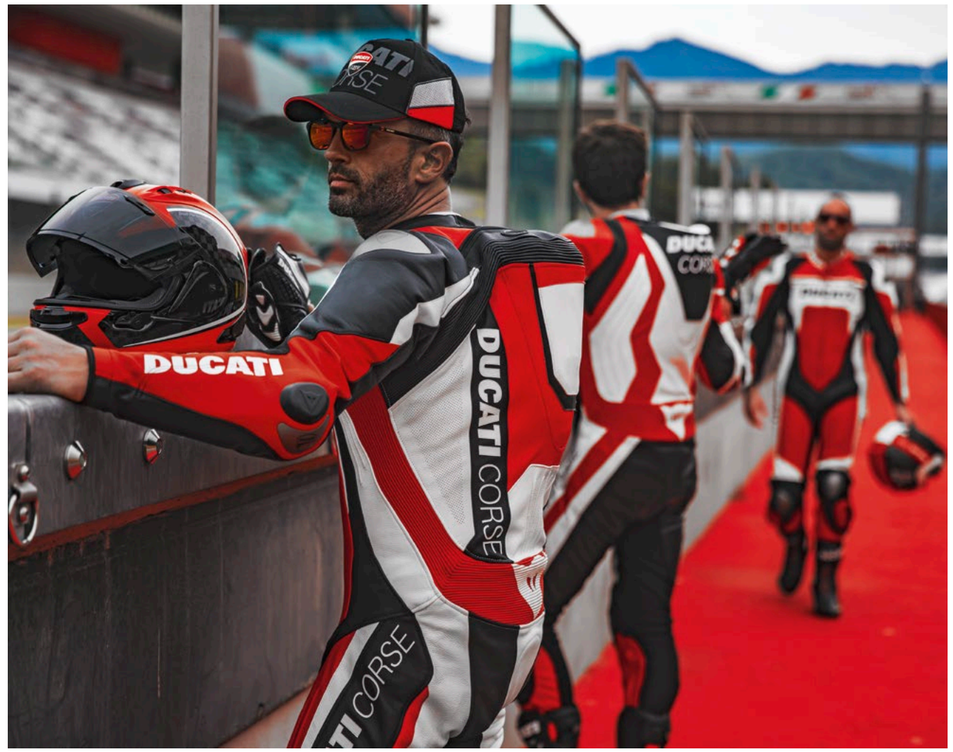
Partecipare al WDW2018, nel nome della grande passione per le Rosse di Borgo Panigale. Per ritrovarsi al Mugello, nel tempio della velocità su due ruote, con indosso i capi della nuova collezione Abbigliamento 2019, progettati per l'uso in pista. È la storia di Denny, Lorenzo e Flavio, i tre Ducatisti selezionati con lo street casting che si è tenuto nei giorni del raduno Ducati al circuito di Misano dello scorso luglio. Un'iniziativa pensata per celebrare la community più bella del mondo e per esaltare l'autenticità delle persone e delle passioni che la rendono unica. Tramite i loro volti, Ducati sceglie i propri appassionati per il ruolo di portabandiera, e rende omaggio a quell'orgoglio ducatista che accomuna tutti i membri della sua grande famiglia.

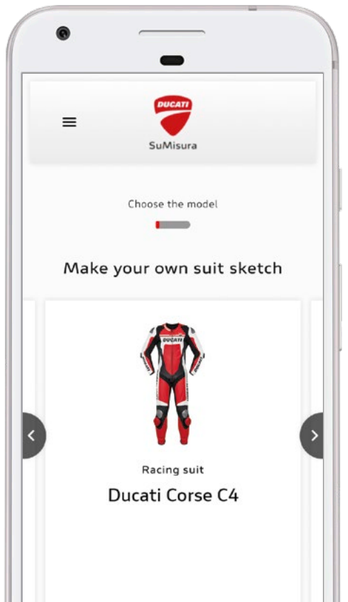


Da sinistra: tuta intera racing in pelle bovina Ducati Corse C4, tuta intera racing in pelle di canguro Ducati Corse K1, nuova tuta intera racing Ducati Corse D-Air® C2 e casco Ducati Corse Carbon 2.



Casco Ducati Corse Speed, tuta intera racing in pelle di canguro Ducati Corse K1, guanti Ducati Corse C3.





Ducati SuMisura, lo stile si rinnova

Il sito Ducati SuMisura si rifà il look con una grafica nuova, funzionalità aggiuntive e tre nuovi modelli. Realizzare il bozzetto della tuta dei tuoi sogni adesso è ancora più facile. E con il nuovo configuratore hai la possibilità di condividerlo sul tuo profilo social, per guardarlo e commentarlo insieme a tutti i tuoi amici.

www.ducatisumisura.com

Dalla Strada

L'esperienza racing omologata per l'uso stradale...

alla Pista

...l'inizio di una nuova era Ducati in World SBK.

Race of Champions

Un'esperienza unica, un'estasi totale. Uno spettacolo elettrizzante che ha infiammato i fan, più di 90mila, giunti a Misano Adriatico da ogni parte del mondo. Alla decima edizione del World Ducati Week i campioni Ducati di oggi e di ieri si sono ritrovati in pista per sfidarsi in una gara vera, senza precedenti, e celebrare la storia e la passione di Ducati in un modo che mai si era visto prima.



Celebrazione di unicità

Preceduta da uno spettacolare sorvolo delle Frecce Tricolori, la “Race of Champions” ha messo 12 Campioni Ducati MotoGP e SBK - Chaz Davies ha dovuto rinunciare a correre a causa di un infortunio - in sella ad altrettante Panigale V4 S, allestite in una speciale “limited edition” con configurazione racing e livree dedicate. Una vera e propria gara, nella quale i piloti non si sono risparmiati e hanno dato il massimo per aggiudicarsi il podio, animando uno spettacolo senza eguali. Mattatore della gara è stato Michele Pirro. Già autore della pole, il pilota collaudatore del Ducati Team MotoGP è scattato subito al comando, imponendo un ritmo che gli ha permesso di allungare il vantaggio sul gruppetto di inseguitori.

Spettacolare la rimonta di Tito Rabat, secondo al traguardo dopo una serie di duelli e sorpassi bellissimi con Miller e Forées che hanno entusiasmato il pubblico presente al Misano World Circuit con emozioni degne di una competizione iridata. Hanno poi completato l’eccezionale parterre “Race of Champions” Dovizioso, Simeon, Petrucci, Lorenzo, Abraham e Bayliss, per un tripudio ducatista che nemmeno l’interruzione anticipata dovuta alla pioggia ha potuto intaccare.

Tredici campioni. Una gara speciale.



Panigale V4 S Corse. La moto dei Campioni.

Subito dopo la gara, le tredici moto speciali, impreziosite dall'autografo indelebile apposto sul serbatoio da ogni pilota, e dal certificato di autenticità firmato da Claudio Domenicali, sono state messe all'asta su eBay, per un crescendo di offerte che ha polarizzato l'attenzione di media e appassionati. 7.084 offerte da parte di più di 1.500 persone connesse da tutto il mondo, con l'eccezionale picco d'interesse per la moto di Troy Bayliss, battuta per la cifra record di 120.000 euro. Dal circuito di Misano, la magia della Race of Champions è ora entrata nella gamma Ducati grazie alla speciale versione della Panigale V4 S Corse, fedele replica della moto del vincitore Michele Pirro. Equipaggiata con motore V4 90° da 1.103 cc con albero motore controrotante, la Panigale V4 S Corse monta forcella Öhlins NIX-30, ammortizzatore posteriore Öhlins TTX36 e ammortizzatore di sterzo Öhlins con sistema di controllo event-based. L'impianto frenante, con le pinze monoblocco Brembo Stylema, è coadiuvato dal sistema ABS Cornering EVO. Completano l'allestimento le ruote con cerchi a 3 razze in lega di alluminio e gomme Pirelli Diablo Supercorsa SP e il telaietto anteriore in magnesio.



YOUNG,
GIFTED
AND RED

NEW HYPER STUFF

ACCEPT
EVERY
CHALLENGE

Più sportiva, più elettrizzante, più performante. La terza generazione Hypermotard è l'apoteosi dello spirito motard unito all'eccellenza ingegneristica. Veloce e adrenalinica, irriverente e tecnologica. Ogni secondo in sella alla nuova Hypermotard 950 è divertimento allo stato puro. Una moto leggera e spettacolare, progettata per esaltare anche i motociclisti più estremi.



**CONTENUTO ENTUSIASMANTE,
DISCREZIONE DEI LETTORI CONSIGLIATA**



Il brivido è tornato!

Non provateci a casa

È sempre stata la fun bike per eccellenza. La moto di chi ama osare, impressionare, di chi vive le due ruote come una sfida continua e uno spettacolo senza fine. Queste sensazioni riesplodono nella nuova Hypermotard 950, rinnovata nell'estetica, nella ciclistica e nell'ergonomia. Il manubrio più aperto, i fianchi più stretti e la sella più bassa e confortevole rendono la guida ancora più agile e divertente. Il look si fa più aggressivo, con forme e superfici tese e pulite che esaltano il carattere adrenalinico dello spirito Motard. A questi si aggiunge una dotazione tecnica estremamente avanzata, con il meglio dell'equipaggiamento.

GAME ON!

Ci nutriamo di adrenalina



L'Hypermotard 950 porta divertimento e adrenalina sulle strade di tutti i giorni. Il design aggressivo ma leggero ed essenziale, i sistemi frenanti Brembo, il rinnovato motore Testastretta 11° da 937 cm^3, controllati da un'elettronica moderna e raffinata, garantiscono manovrabilità e performance eccezionali sulle strade strette e tortuose.

A FEELING OF TOTAL CONTROL

La nuova sella, con un arco cavallo ridotto di 53 mm rispetto al modello precedente, e il nuovo manubrio, con le estremità più aperte di 7°, assicurano il pieno controllo del mezzo e la massima reattività nelle strade urbane, dove l'Hypermotard 950 si fa beffe del traffico meglio di qualunque altra moto.

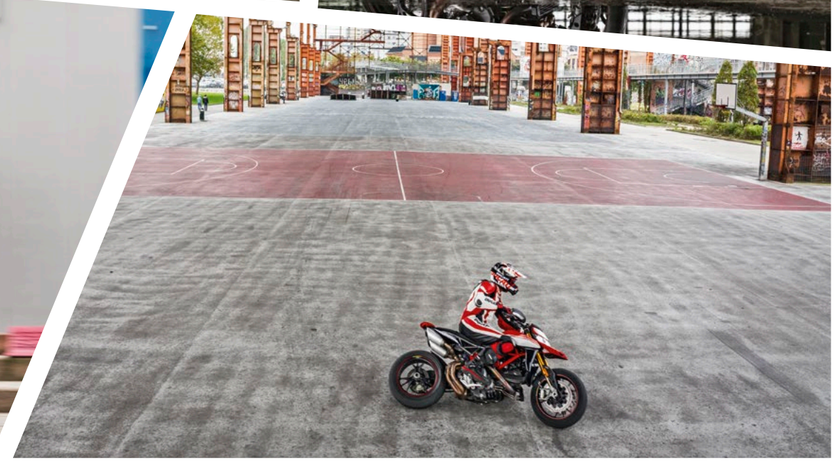








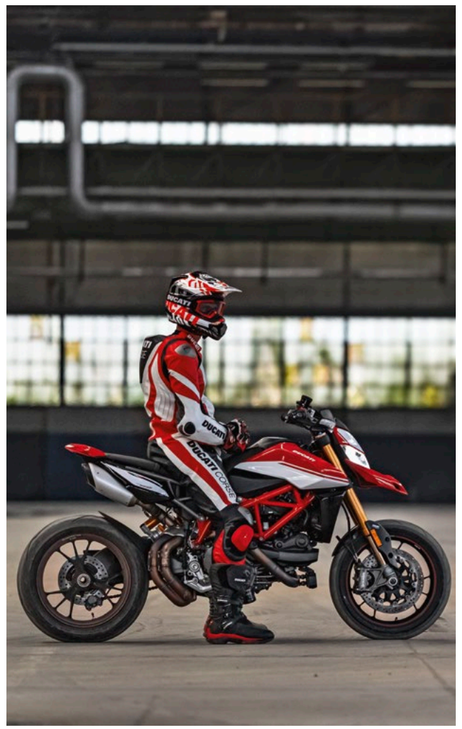














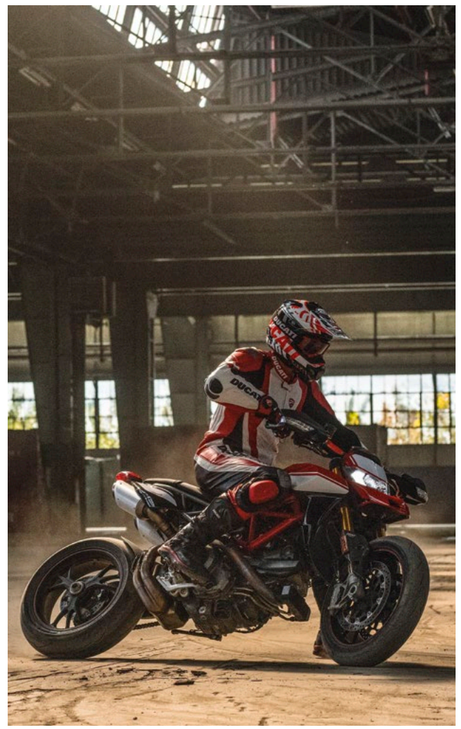
Tutta un’altra Hypermotard



swipe up for

#Hyper-Hooligan in stile Motard

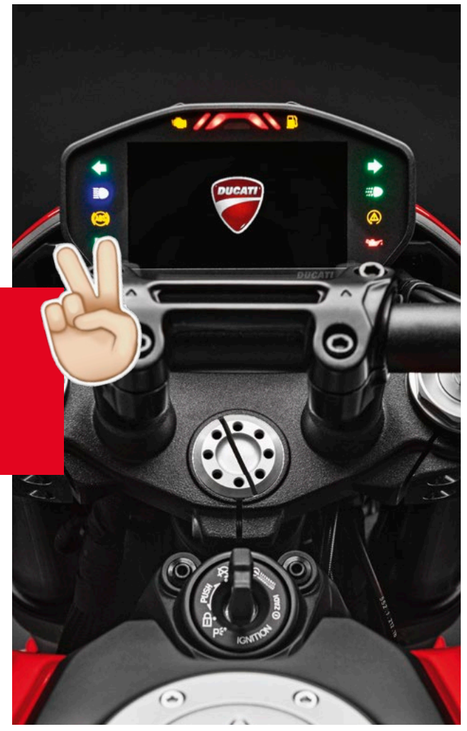
È più leggera (4 kg in meno, di cui 1.5 di motore), è più compatta. La meccanica in bella vista, la sella alta, la parte frontale dominata dal becco acuminato e la tabella portanumero la rendono comparabile a un motard da competizione. E i doppi scarichi sotto sella sprigionano adrenalina pura!



swipe up for

Nuovo motore, upgrade di potenza

Il rinnovato bicilindrico Testastretta 11° 937 cm^3 garantisce prestazioni sempre esuberanti. Più potente, più corposo nell’erogazione e con una nuova elettronica di gestione, con i suoi 114 CV a 9.000 giri/min e una coppia di 9,8 kgm, di cui più dell’80% disponibili già a 3.000 giri, è il motore perfetto per offrire il massimo del divertimento.



swipe up for

Divertimento hi-tech con il #TFT

Sport, Touring e Urban: i tre riding mode assicurano un divertimento senza confini. Personalizzarli in base al proprio stile di guida è semplicissimo, grazie al display TFT da 4,3" con grafica ispirata alla Panigale V4. E con il DMS, disponibile come accessorio, multimedialità e sicurezza sono ai massimi livelli.



Scroll down, hype up



swipe up for

Sempre più #Hype con la versione SP

Sella piatta 890 mm, cerchi forgiati Marchesini, pneumatici Pirelli Diablo Supercorsa SP e Ducati Quick Shift (DQS) Up and Down EVO. La versione SP, con grafica dedicata, spinge divertimento e performance oltre i limiti, per chi non si accontenta e vuole una moto adatta anche all'impiego in pista.



swipe up for

Agile e audace, in pista e su strada

Per angoli di piega ancora più estremi, l'Hypermotard 950 SP monta una forcella Öhlins da 48 mm di diametro completamente regolabile con escursione ruota di 185 mm, e un ammortizzatore Öhlins, anch'esso completamente regolabile, con escursione ruota di 175 mm.

Hypermotard 950

Potenza 114 CV (84 kW) @ 9.000 giri/min
Coppia 9,8 kgm (96 Nm) @ 7.250 giri/min

Leggi il codice QR per ottenere più informazioni e contenuti multimediali

Nuovo Giubbino in pelle Downtown C1

LET DUCATI COLLECTION DRIVE YOU CRAZY



DISCOVER IT EXCLUSIVELY
IN PITTAROSSO STORES.

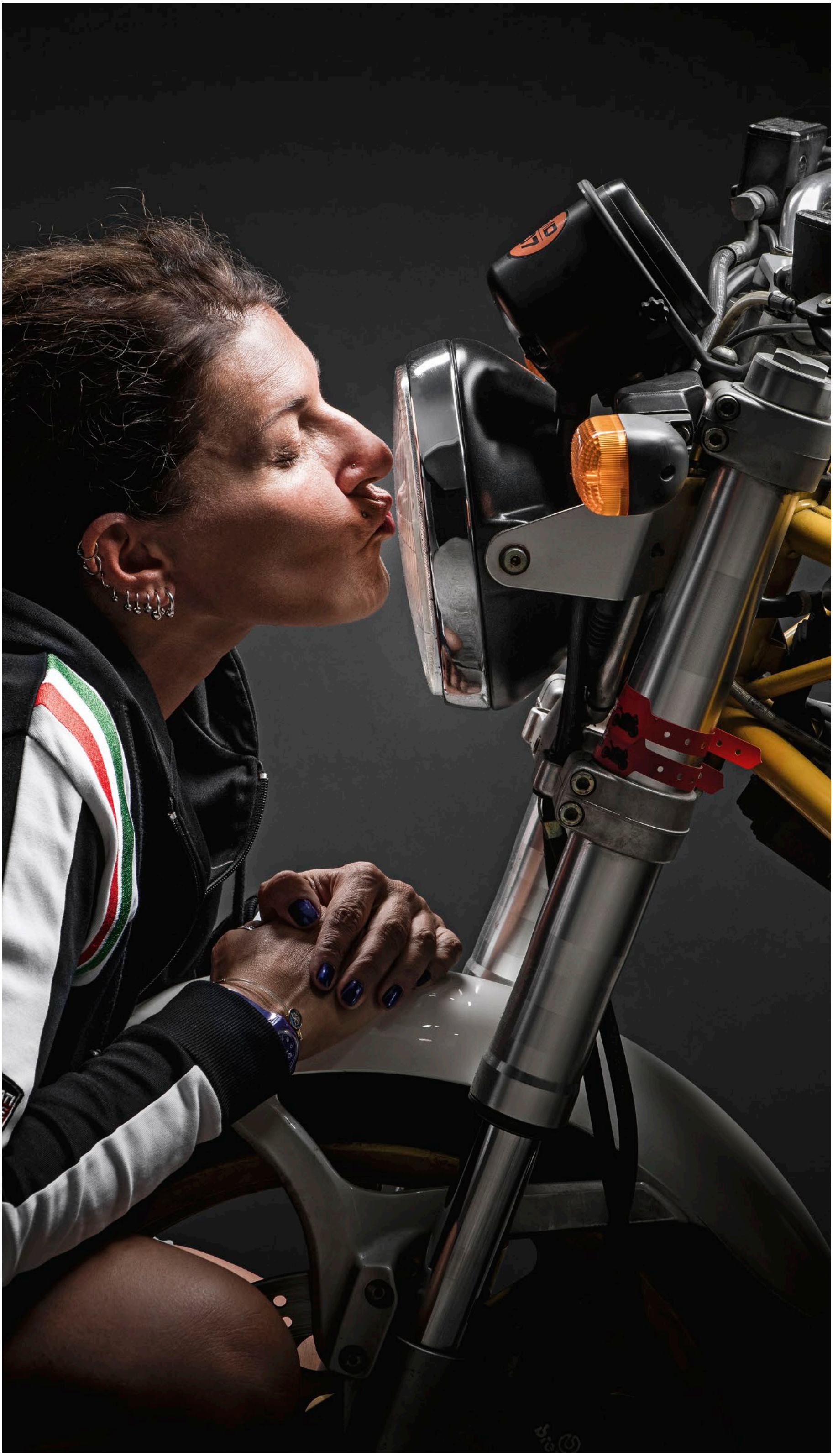
PittaRosso

DUCATI CORSE Partner Ufficiale

I’m a Monster

Celebriamo i 25 anni di storia di questa moto iconica con una speciale collezione di ritratti di Monsteristi. Una community unica nel suo genere descritta attraverso i volti, i corpi e le anime di alcuni dei suoi membri più autentici e appassionati.

Il Bacio.
Collezione privata.





Generazioni Monster.



Amici per il Monster.

Collezione “Sorpassi d’autore”.



Ritratto di gentiluomo con Monster.



Il Monsterista Gravità-Zero. Collezione Ducati.

Sì, lo Monster.



L’abbraccio, o Monster e Psiche.



CURVES
REQUIRE
SPEED AND
PRECISION

DUCATI
BY
IMETEC



THE NEW HIGH PERFORMANCE
HAIRCLIPPER AND GROOMING KIT RANGE

ducatibyimetec.com

Official Licensed Product

Filippo Polidori
L'Italia più cool

Il mio è un lavoro privilegiato, perché mi occupo di uno dei più grandi piaceri della vita. E preparare il cibo non è altro che un gesto d'amore.
All'inizio di tutto c'è stata la passione. Poi un po' il caso e soprattutto la voglia di provarci hanno tracciato la mia strada. Sono stato il primo in Italia a parlare di street food, una nicchia nel mondo del cibo. E a celebrarlo come un settore di eccellenza.



Ducatista, comunicatore e sognatore, Filippo Polidori è scopritore di eccellenze in ambito food&wine e ambasciatore del Made in Italy nel mondo.

Alla ricerca dell' autenticità

Fondamentale è stato, ed è tuttora, lo studio delle materie prime. Ho imparato a fidarmi dei sensi. Quando una cosa è autentica la riconosci già dall'odore, dalle sensazioni che ti evoca al tatto, alla vista. Certi produttori di pomodori sono come dei Michelangelo del cibo, tanto i loro prodotti sono perfetti.

Lo stesso vale per le moto. L'odore dell'olio, dei loro componenti, il piacere nello sfiorare la manopola o la sella... Si percepisce l'amore di chi le ha costruite, e tu non puoi che innamorartene a tua volta. Questo è ciò che più mi fa sentire vicino a Ducati. Il produrre in modo autentico. Se andassimo a compromessi con la qualità dei nostri prodotti, perderemmo subito il nostro valore, e rinunceremmo a un pezzo di noi stessi.

Genuinità e convivialità sono valori italiani, esportati nel mondo e ovunque riconosciuti. Credo che dobbiamo essere orgogliosi di ciò che siamo, e che sia giunto il momento di re-innamorarci del nostro paese. Io mi occupo di cibo e di prodotti fatti esclusivamente nel nostro paese, perché non voglio rinunciare al Made in Italy più puro e autentico. Quando noi italiani giochiamo ad alto livello non ce n'è per nessuno. Gli altri non hanno la nostra anima.







SPORT
DUCATI
EAU DE TOILETTE
DUCATI
SPORT
Licensed from Ducati Motor Holding S.p.A. - official licensed product - Diamond International srl - Milano - Made in Italy - www.dfragrance.com
THE NEW FRAGRANCE FOR MAN

Direttore responsabile
Luigi Bianchi

Design e progetto editoriale
Craq Design Studio:
Davide Baruzzi
Giulia Tristaino

Coordinamento redazionale
Patrizia Cianetti
Isabella Cumani
Sara Alberghini

Testi di
Luigi Bianchi, Paolo Gregoriani.
Craq Design Studio: Pierre Maurice Reverberi, Mattia Marchetto.
The Creative Brothers: Silva Fedrigo, Mauro Farina.
RED: Stefano Cordara, Edoardo Margiotta.

Foto
Archivio Fotografico Ducati, Callo Albanese, Pietro Bianchi, Marco Campelli, Giovanni De Sandre, Milagro, Luca Gambuti, Alex Farinelli, Thomas Maccabelli, Gigi Soldano, Claudio Cipriani

520 West 28th Street building
by Zaha Hadid
Photography by Hufton+Crow

9175013421



Guidare una moto è il modo più entusiasmante per godere la strada, offrire il massimo della sicurezza al motociclista è l'impegno di Ducati. Le Ducati sono sempre più maneggevoli, affidabili ed equipaggiate per garantire la massima sicurezza attiva ed esaltare il piacere di guida. L'abbigliamento tecnico è realizzato con materiali sempre più evoluti per un'adeguata protezione ed una maggiore visibilità. La sicurezza di chi va in moto è l'impegno di Ducati. Per maggiori informazioni visita la sezione sicurezza del sito www.ducati.it
AVVERTENZA: le foto e le informazioni tecniche presenti su questo catalogo possono riferirsi a prototipi che possono subire delle modifiche in fase di produzione e hanno scopo puramente illustrativo e di riferimento, pertanto non sono vincolanti per Ducati Motor Holding S.p.A. Società a Socio Unico - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AUDI AG ("Ducati"). Ducati non risponderà di eventuali errori di stampa e/o traduzione. Il presente catalogo ha diffusione transnazionale ed alcuni prodotti possono non essere disponibili e/o le loro caratteristiche variare nel rispetto delle varie legislazioni locali. Non tutti i colori e versioni sono distribuiti in ogni Paese. Ducati si riserva il diritto di apportare modifiche e miglioramenti a qualsiasi prodotto, senza obbligo di preavviso o di effettuare tali modifiche su quelli già venduti. Ulteriori caratteristiche dei prodotti sono contenute nei relativi libretti di uso e manutenzione.
I prodotti rappresentati non sono versioni definitive e pertanto sono soggetti a modifiche anche rilevanti a discrezione di Ducati, senza obbligo di preavviso. Le fotografie pubblicate in questo catalogo mostrano solo piloti professionisti in condizioni stradali controllate. Non imitate simili comportamenti di guida che potrebbero essere pericolosi per voi o per gli altri utenti stradali. Il presente catalogo, inclusi a mero titolo esemplificativo e non esaustivo i marchi, i loghi, i testi, le immagini, le grafiche e l'indice contenuti all'interno dello stesso, costituiscono proprietà intellettuale di Ducati o comunque essa ne ha diritto di riproduzione; è vietata ogni riproduzione, modifica o altro uso integrale o parziale del catalogo o del suo contenuto iva inclusa la pubblicazione in internet senza il previo consenso scritto di Ducati.
I consumi effettivi possono differire dai consumi riportati in funzione di molti fattori tra cui, a titolo esemplificativo, lo stile di guida, la manutenzione effettuata, le condizioni metereologiche e le caratteristiche del percorso, la pressione degli pneumatici, il carico, il peso del pilota e del passeggero, gli accessori.
I pesi in ordine di marcia sono considerati con tutti i liquidi di esercizio, l'equipaggiamento di serie e il serbatoio carburante riempito al 90% della capacità utile (regolamento UE n. 168/2013). Per ulteriori informazioni visita il sito www.ducati.it. Stampato in Gennaio 2019.

FERRETTI YACHTS
50TH ANNIVERSARY
a Ferretti Group brand
FERRETTI-YACHTS.COM

WHAT OTHERS DON'T HAVE.



Unmistakable style, understated and elegant, immediately recognisable. Half a century of market-changing innovation. Safety, reliability and comfort in its DNA from the start. This is what distinguishes your Ferretti yacht and makes it unique.

450 | 550 | 670 NEW | 720 PROJECT | 780 | 850 | **920** | 960

FERRETTI S.p.A. - Via Ansaldo, 7 - 47122 Forlì - Italy - Tel. +39 0543 787511 - Fax +39 0543 473069



Via Stalingrado 27/6 - Bologna
scramblerducatifoodfactory.it

THE FOOD FACTORY EXPERIENCE